ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione

Trieste, martedì 16 marzo 1920

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali ed industriali: Occasionali L. 1.—; in abbonamento cent. 70. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio cent. 80. Comunicati e ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580

Nuova Serie - N. 107

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

L'oscura situazione in Germania dopo l'improvviso colpo di Stato dei controrivoluzionari

Ebert respinge ogni trattativa col nuovo Governo, che chiede appoggio ad una coalizione di tutti i partiti

La flotta passata al nuovo Governo

COPENAGHEN, 15 sera.

Il Berlingske Tidende ha da Kiel, che il comandante della flotta a Kiel ha messo le forze navali a disposizione del nuovo Governo, ingiungendo alla popolazione di attendere alle sue occupazioni, di serbarsi calma e di impedire ogni perturbamento.

Alcuni colpi di armi da fuoco sono stati scambiati nel pomeriggio e nella serata tra le guardie del porto e gli operai trincerati nei docks.

Gli Alleati concentrano truppe sul Reno

Foch a Magonza

PARIGI, 15 notte.

Il maresciallo Foch è arrivato a Magonza. Egli deve ripartire domani sera. Il maresciallo Foch presiederà un consiglio di guerra dei comandanti di armate di occupazione del Reno. Egli ha convocato a questo scopo il generale Halevy, comandante delle truppe americane nella regione di Coblenza, il generale Michel, comandante le truppe belghe ed il generale Degoutte, comandante in capo delle armate di occupazione del Reno, come pure i comandanti del 30. 32. e 33. corpo d'armata francese. Le unità francesi, americane e del Belgio sono state concentrate sulle teste di ponte del Reno.

A Lipsia e a Dresda

corre il sangue per le vie

ZURIGO, 15 notte

Telegrammi da Lipsia e Dresda, in data odierna alle 4 pomeridiane, segnalano che combattimenti sono in corso nelle strade di quella città. Incidenti sanguinosi sono avvenuti a Berlino, fra le truppe della Reichswehr e gli operai scioperanti.

Secondo il desiderio di Kapp i ministri Sudekum e Oeser hanno rinviato a questa sera le decisioni sullo sciopero dei ferrovieri. A Chemnitz s'è costituito il comitato di azione al quale appartengono i rappresentanti dei socialisti indipendenti, dei maggioritari e dei comunisti.

Il comitato ha disarmato la Reichswehr. I giornali borghesi sono sospesi. A Monaco un comizio d'ufficiali ha chiesto la dittatura militare. Nei circoli governativi si ammette che il Governo di Ebert non può disporre che sulla fedeltà del terzo degli effettivi della Reichswehr.

Una coalizione monarchico-comunista?

COLONIA, 15, sera

Il cancelliere comunica, che i consigli tenuti dal Governo di von Kapp hanno dimostrato la necessità di formare un Governo di coalizione, che vada dall'Estrema Destra ai comunisti. Le trattative per la sua costituzione cominceranno domani alle ore 15. Le elezioni del nuovo Reichstag avranno luogo sabato 15 aprile.

E' giunta la notizia della caduta dei governi di Baviera, di Brema e di Amburgo.

I rappresentanti del Centro si sono riuniti ed hanno approvato all'unanimità una mozione, che condanna il rovesciamento dell'impero costituzionale e lo scioglimento del Reichstag e della Camera dei deputati prussiana. (Stefani).

Il tendenzioso ottimismo di Kapp

per le trattative col Governo di Ebert

ZURIGO, 15, notte.

*Il fatto nuovo della giornata è l'annunzio diramato da Berlino dall'*Agenzia Wolff, *la quale non bisogna dimenticare, è passata agli ordini del nuovo regime, che tra il Governo Ebert-Bauer ed i personaggi del regime controrivoluzionario sono state iniziate trattative per la soluzione della crisi, dipendente dal colpo di mano militarista.*

Dice precisamente la Wolff:

«Con l'ex Governo dell'Impero sono state iniziate, sotto sua richiesta, delle trattative. Sarà costituito un Gabinetto su ampie basi, composto di ministri tecnici, con la partecipazione dei ministri tecnici dei Governi dei singoli Stati. Entro due mesi avranno luogo le nuove elezioni al Reichstag ed alla Dieta di Prussia e conseguentemente avranno luogo anche le nuove elezioni per la Presidenza dell'Impero da parte del popolo. L'attuale Presidente sarà pregato di continuare nel suo ufficio fino all'elezione della nuova Presidenza. Una seconda Camera dell'Impero verrà creata, con la trasformazione del Consiglio dell'Economia e dei Consigli delle Imprese.

Il nuovo ed il vecchio Governo pubblicheranno una dichiarazione comune, nella quale lo sciopero generale nelle circostanze attuali verrà considerato come un delitto contro il popolo. Fino alla decisione su questa proposta, il Cancelliere dell'Impero von Kapp si asterrà dal comporre un nuovo Ministero. I sottosegretari di Stato più anziani sono incaricati della continuazione degli affari».

Un successivo comunicato della Wolff, *datato da Berlino, a mezzogiorno, dice:* «A tutti! La situazione è buona. Il vecchio Governo ha revocato la proclamazione dello sciopero generale, avendo dovuto riconoscere l'ingiustizia commessa contro il popolo. Le trattative tra il nuovo ed il vecchio regime sono state iniziate e finora progrediscono bene. La costituzione del nuovo Governo su larghe basi democratiche è imminente. Essa fu ritardata soltanto dall'invito del vecchio Governo allo sciopero generale».

Notizie tendenziose

*Fino al momento di telefonarvi, non si ha da parte del Governo di Ebert alcuna conferma di queste notizie, che però, sfrondate dall'evidente tendenziosità di cui appare ricco questo linguaggio da bollettino di guerra del vecchio regime, riteniamo abbiano un certo fondo di verità. I tumulti avvenuti in molti centri della Germania nelle giornate di sabato e domenica, il sangue corso in diversi punti della città, i danni incalcolabili inflitti al già difficile approvvigionamento del paese, debbono avere appreso anche ai reazionari di Berlino, che la Germania scivolava rapidamente verso la guerra civile e verso il trionfo temporaneo degli spartachiani. Tutto ciò, ripetiamo, ammessa la veridicità sostanziale delle comunicazioni dell'*Agenzia Wolff, *la quale in questi due giorni di regime militarista ha diffuso all'estero (all'interno, nei paesi dove ancora il Governo di Ebert esercita una certa autorità, la pubblicazione delle notizie del nuovo regime berlinese è vietata dalla censura), una quantità di notizie false o tendenziose, proprio come ai tempi in cui i signori attualmente al potere spadroneggiavano allo Stato Maggiore tedesco.*

Le intenzioni dei militaristi

Appare superfluo sottoporre ad esame le condizioni che il nuovo Governo usurpatore avrebbe imposto al Governo di Ebert.

Notiamo soltanto che non era evidentemente necessario ricorrere ad un colpo di Stato per ottenere nel Ministero i rappresentanti dell'opposizione conservatrice o il rispetto delle costituzioni che prevede la nomina del Presidente della Repubblica da parte del popolo, circostanza quest'ultima che permette ai conservatori di mandare alla presidenza un uomo di loro fiducia.

La verità è che piuttosto i militaristi vogliono, per il tramite di „ministri tecnici", i quali naturalmente secondo i partiti di destra, si potranno trovare soltanto fra i personaggi del vecchio regime, e con le elezioni che devono avvenire sotto l'impressione degli scandali „erzbergeriani", riottenere immediatamente le redini del Governo per restaurare i privilegi degli agrari, e dei militaristi, compromessi nella politica dei partiti democratici e gettare così le basi per il ritorno della monarchia.

Tutto ciò, del resto, si legge perfettamente tra le righe del programma di Governo controrivoluzionario. Il documento del Kapp parla della necessità di ristabilire „i diritti sovrani dello Stato", il che significa ridare alla Prussia la posizione predominante nella situazione politica ed economica dell'Impero, come prima della rivoluzione; naturalmente con tutte le conseguenze relative.

„Al latifondo — dice ancora il proclama Kapp — deve essere restituita la primitiva libertà, cioè l'abolizione dei prezzi massimi ed il controllo governativo sulla produzione", cioè ancora la facoltà degli agrari di rialzare i prezzi dei loro prodotti, ai danni delle masse affamate.

Per indorare la pillola si promette „una tassazione del latifondo come della proprietà cittadina"; ma ognuno vede come la tassazione non potrà mai corrispondere all'enorme beneficio che gli agrari potranno realizzare. Questi e non altri sono gli scopi dei controrivoluzionari, junkers e militaristi ed il modo col quale essi hanno ingaggiato la lotta e le forze armate delle quali dispongono, dimostrano come il loro partito sia ancora potente in Prussia e come essi siano ben decisi a giuocare tutte le carte.

Contro la cricca prussiana vi sono le masse, è vero; ma quali effetti può avere mai uno sciopero generale a Berlino, quando vi sono in città oltre 10.000 uomini perfettamente armati, disciplinati e disposti a passare per le armi centinaia di manifestanti?

Il governo di Ebert respinge ogni approccio

ZURIGO, 15, notte

Il Governo dell'impero oggi ha tenuto insieme al Governo del Würtemberg, al presidente ed al vice presidente dell'Assemblea Nazionale una seduta, durante la quale è stato deciso di respingere qualunque approccio del Governo controrivoluzionario di Berlino. Unica condizione che il Governo Bauer può porre a von Kapp, è quella di rassegnare immediatamente le dimissioni e di evacuare Berlino al più presto. Il Governo dell'impero dichiara di non aver dato a nessuno l'incarico di trattare. Il generale Merker, del quale si diceva che fosse incaricato delle trattative, si è recato a Berlino di propria iniziativa, per tentare di ricondurre il generale Luttwitz sulla via della costituzione.

Il Governo dell'impero stabilisce provvisoriamente la sua sede a Stoccarda. Egli dichiara di essere convinto di poter ristabilire in breve tempo l'ordine nel paese, e si dichiara deciso ad agire con la massima energia, per colpire tutti coloro che si renderanno responsabili di atti di tradimento.

La notizia di trattative, o addirittura di compromessi raggiunti tra il Governo controrivoluzionario di Berlino ed il Governo di Ebert, notizia diffusa da un radiotelegramma di Berlino, viene smentita ufficiosamente nel modo più categorico.

La Monarchia ristabilita in Baviera?

PARIGI, 15, sera

Il *Temps* dice, che secondo una informazione telefonica che è stata ricevuta oggi nel pomeriggio da Berlino, nella capitale della Baviera sarebbe stato proclamato il ristabilimento della monarchia.

Sebbene il Governo tedesco faccia annunziare che è stato riconosciuto dalle missioni estere, il rappresentante della Francia, generale Nollet, ha rifiutato di prendere atto delle comunicazioni che gli erano state fatte da parte del generale von Luttwitz.

Nuovi arresti di ministri e funzionari

La Germania occidentale contro Berlino

BERLINO, 15, notte

Il Cancelliere von Kapp dirige la Cancelleria dell'impero in uniforme, col petto fregiato dalle decorazioni. Egli ha congedato il sottosegretario di Stato Albert, che era stato lasciato alla Cancelleria dal Governo precedente. Oggi a mezzogiorno Rauscher, capo dell'ufficio stampa alla Cancelleria, è stato arrestato. Gli impiegati dell'ufficio degli Affari Esteri hanno sospeso il loro servizio, non riconoscendo il Governo attuale. Il Ministero di Stato prussiano è stato arrestato nella sua totalità.

Una edizione speciale della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, pubblicata alle 11, annuncia che l'accordo coi ferrovieri di Berlino e di Dresda è stato raggiunto.

Il generale Wattern, comandante della *Reichswehr* nella regione industriale renano-vestfaliana, ha convocato un consiglio di operai d'accordo con Sefering, commissario dell'impero per l'Industria e capo dei socialisti maggioritari, per proteggere l'ordine pubblico nella regione.

Il generale Schoeller, comandante delle truppe di Cassel, ha pubblicato un manifesto, nel quale dichiara: «Il primo comandante della *Reichswehr* a Cassel, che ha il comando militare sulla Germania occidentale, giudica che la costituzione deve essere protetta. Egli non dà alcun appoggio a Berlino, conformemente alla costituzione». (*Stefani*).

Sciopero generale dei ferrovieri

Von Kapp dichiara che reprimerà con la forza i moti operai

ZURIGO, 15, sera

Il Lokal Anzeiger, *organo ufficiale del nuovo Governo annunzia, che i ferrovieri avevano inviato un* ultimatum, *in cui si esigeva che von Kapp, Traube e von Jagow si ritirassero dal Governo. In seguito alla risposta negativa, la Federazione ha dichiarato lo sciopero generale dei ferrovieri.*

I tranvieri di Stettino hanno deciso lo sciopero per 48 ore, a incominciare da domani. Lo sciopero generale è stato deciso anche a Breslavia.

A Karlsruhe una grande manifestazione popolare è stata tenuta davanti al palazzo municipale. Vi hanno preso parte parecchie migliaia di persone. Gli oratori si sono scagliati in tono violento contro il movimento berlinese, chiedendo che vengano prese misure di sicurezza, per impedire che il movimento si estenda agli Stati del sud. I comunisti e gli indipendenti hanno proclamato l'armamento immediato della polizia. Un'oratore ha annunziato che lo sciopero generale è stato deciso in tutto il paese. Le manifestazioni si sono svolte senza incidenti.

A Weimar, la posta centrale è stata attaccata a colpi di fucile e di granata. La guardia civica che la difendeva è rimasta padrona dell'edificio.

Von Kapp ha informato i corrispondenti dei giornali, che il Governo non esiterà a impiegare la forza per reprimere un'eventuale insurrezione da parte degli scioperanti.

Il partito nazionale tedesco dichiara, che la sua opinione, secondo la quale la continuazione dell'esistenza dell'Assemblea Nazionale Costituente non è conforme alla costituzione, non è stata modificata dagli ultimi avvenimenti. Esso crede, che il nuovo Governo ristabilirà immediatamente la situazione costituzionale con nuove elezioni e in tale attesa il partito aiuterà l'organizzazione di tutte le forze della nazione, in favore della pace, dell'ordine, della libertà e della dignità nazionale.

L'Assemblea Nazionale convocata a Stoccarda

Ebert e Bauer lasciano Dresda

COLONIA, 14, sera

Il Presidente Ebert ed il Cancelliere Bauer hanno lasciato Dresda, per recarsi a Stoccarda, ove assisteranno ad una seduta dell'Assemblea Nazionale che è stata convocata dal Presidente Fehrenbach per il pomeriggio di domani.

Quartieri saccheggiati a Berlino

LONDRA, 15 sera.

Il corrispondente del *Times* da Berlino annuncia che si stanno saccheggiando alcuni quarteri della città. Mancano particolari (*Stefani*).

La ripercussione in Inghilterra

Necessità di unione fra gli Alleati

LONDRA, 15 sera

I giornali inglesi seguono gli avvenimenti berlinesi con un interessamento quasi ansioso, che dimostra come essi non siano riusciti in sostanza a determinarne con chiarezza la portata e le conseguenze. Si è perplessi nel giudizio, come di fronte al racconto di un individuo sulla cui attendibilità si possa fare un calcolo molto relativo (e non senza ragione) perchè le notizie finora pervenute sono passate attraverso il bavaglio della censura di Bröderek, più che mai interessato ad esprimere quanto gli faccia comodo.

L'opinione generale di questi circoli politici è questa: che gli Alleati, di fronte agli avvenimenti devono preoccuparsi di due sole cose, e cioè che il trattato di Versaglia abbia ad essere osservato, e che la Germania abbia una forma stabile di Governo, che possa dare affidamento della sua concreta partecipazione all'opera, cioè della restaurazione post bellica.

Per il resto, come osserva il Daily Express, possiamo rimanere spettatori tranquilli di quanto accadde in Germania. Non è compito che spetta agli Alleati quale forma di Governo debba avere la Germania. Ma vi sono invece taluni ai quali questa linea di condotta appare non solo molto comoda e semplicista, ma anche molto pericolosa.

Critiche agli Alleati

I giornali conservatori, come la Morning Post, sono allarmati dal pericolo che corre l'intero edificio della pace, non meno di quanto siano allarmati i giornali estremisti, come il Daily Herald, per il pericolo che corre l'edificio della rivoluzione: ragioni e obbiettivi ben diversi.

Quanto alle critiche sulla politica degli Alleati, queste fioccano da tutte le parti. Secondo il Daily News, essi avrebbero dovuto cooperare al rafforzamento con ogni mezzo del Governo democratico in Germania: invece essi, non solo hanno lasciato le mani libere agli spartachiani, che hanno reso praticamente insostenibile il Governo di Ebert, ma, con le loro pretese esorbitanti ed assurde, quale quella relativa ai colpevoli di guerra, hanno cooperato al rafforzamento del potere monarchico militarista, dandogli l'occasione e la spinta a compiere ciò di cui dobbiamo ora deplorare le conseguenze.

Finora le notizie più attendibili fanno ritenere che il movimento non è esclusivamente monarchico, non abbia, cioè, per iscopo l'immediata restaurazione della dinastia degli Hohenzollern: esso è, tuttavia, sostanzialmente reazionario e militarista, ed avverso, conseguentemente, al regime democratico instaurato nel novembre 1918.

Soddisfazione del Governo

Il generale Maurice, in un lucido articolo sulla situazione, propende a credere che una delle ragioni del colpo di mano, debba essere stato il genuino timore di un avanzata bolscevica dalla frontiera orientale tedesca. Ad ogni modo si propende a credere che il cervello organizzatore del movimento sia quello di Ludendorff, convinzione rafforzata, più che scossa, dalla voce che Hindenburg viene destinato per la presidenza.

Quello su cui tutti sembrano essere d'accordo è la necessità degli Alleati, se pur vogliono limitarsi ad essere spettatori passivi, di tenere gli occhi bene aperti e di non accontentarsi delle belle parole e di vaghe se pur solenni promesse.

Il monito non è forse fuori di posto, se consideriamo che lo stesso Daily Chronicle, il quale, notoriamente, rispecchia il pensiero del Governo inglese, sembra mostrarsi soddisfatto delle dichiarazioni del nuovo cancelliere, che ha assicurato di voler rispettare il trattato di pace, ma come rileva giustamente il Times, le assicurazioni del cancelliere sono tutt'altro che esplicite ed affidanti. Esse, infatti, sono subordinate alla convinzione che il trattato di pace non contrasta con l'onore del paese e col suo futuro assetto economico.

Se il nuovo Governo di Berlino — commenta il Times — debba essere il solo giudice dell'onore e degli interessi economici del paese, non possiamo prendere atto della sua prontezza a rispettare il trattato, ch'è come una velata minaccia di ribellione.

Il bisogno di vigilare e di agire

Ma oltre al dovere di fare osservare le condizioni del trattato di pace e il diritto di giudicare l'opportunità di apportarvi o meno delle modificazioni, il Governo inglese e con esso i governi alleati, hanno pure il dovere di preoccuparsi della sicurezza del proprio paese, indipendentemente da ogni trattato. Qualora debba venire alla conclusione che questa sicurezza è minacciata, deve agire e agire prontamente.

Non vogliamo sostenere che l'occasione di agire sia venuta: ripetiamo solamente che mai, forse, vi fu un momento in cui vi sia stato maggiore bisogno di vigilanza e di unione fra gli alleati come il presente, e che, qualora tutti i fatti abbiano a legittimare il sospetto che gli avvenimenti attuali determinano una oscillazione nell'agire prontamente e sollecitamente, si determinerebbe un delitto politico di primo ordine a tutto nostro danno.

Dichiarazioni di Lloyd George

La sorveglianza al Kaiser

LONDRA, 15 notte

Oggi è stata tenuta una conferenza a Downing Street. Vi assistevano Lloyd George, lord Curzon, Winston Churchill, il primo lord dell'ammiragliato, l'onor. Scialoia, l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, Berthelot e Venizelos.

La commissione del Consiglio degli Alleati, s'è riunita per considerare la nuova situazione creata dagli avvenimenti in Germania. La voce diffusa da qualche giornale che gli alleati avrebbero deciso il riconoscimento del nuovo Governo tedesco, venne stasera smentita da fonte autorizzata.

Circa il movimento di truppe, di cui si va parlando, si assicura che nulla sarebbe ancora deciso, tutto essendo ancora subordinato allo svolgersi degli avvenimenti. Mi risulta, invece, in modo positivo, che i rappresentanti degli Alleati all'Aja, han ricevuto istruzioni perchè facciano presente al Governo olandese l'estrema necessità di stabilire una più stretta sorveglianza attorno all'ex Kaiser nella sua residenza attuale.

Si rileva, come sintomatico in questi circoli politici, il silenzio delle personalità più notevoli della Germania, come Hindenburg e Ludendorff nessuno dei quali ha finora dichiarato la propria intenzione di appoggiare il nuovo Governo.

In questo pomeriggio alla Camera dei Comuni, Lloyd George, rispondendo a varie interrogazioni, disse di non saper, in sostanza sugli avvenimenti di Germania, più di quanto non fosse stato già pubblicato dai giornali. Aggiunse tuttavia di aver ragione di credere che il movimento militarista va estendendosi sempre più. Gli alleati, ad ogni modo, hanno già preso tutte le precauzioni del caso per fronteggiare la situazione qualora fosse necessario. Lloyd George sostiene che non è il caso di parlare di sorpresa per gli alleati, perchè lo stesso Governo tedesco, sebbene avesse avuto sentore di una segreta attività nel paese, venne colto dagli avvenimenti all'improvviso, ed impreparato a farvi fronte.

Gli alleati non hanno ancora — secondo Lloyd George — deciso quale atteggiamento debbano prendere, perchè, finora, la situazione non è tale da chiedere l'intervento diretto. Il movimento tedesco potrebbe anche abortire con la stessa rapidità con la quale si è determinato.

Una dichiarazione del Commissario inglese a Vienna

VIENNA, 15 sera

(*h.*) L'alto Commissario inglese a Vienna sir Lindley, ha dichiarato in una intervista, che qualora il colpo di Stato monarchico della Germania dovesse ricondurre gli Hohenzollern sul trono, l'Intesa sarebbe costretta ad intervenire. Egli ha definito gli avvenimenti berlinesi, una «follia militarista, criminosa».

Il sottosegretario di Stato Ellenbogen, in un discorso pronunciato sulla tomba dei caduti della rivoluzione del marzo 1848 ha dichiarato, che di fronte al tentativo monarchico di Berlino, gli operai viennesi sono risoluti a difendere la Repubblica fino all'ultimo.

Il comunista bavarese Max Lewin è stato internato, insieme ai comunisti ungheresi, nel manicomio di Steinhof.

L'insediamento del nuovo Gabinetto

La Camera convocata per il 22 corrente

ROMA, 15 sera.

Come vi abbiamo comunicato, il Re ha firmato il decreto che nomina i nuovi ministri nelle persone di:

Nitti interim delle colonie, *Schanzer* alle Finanze, *Luzzatti* al Tesoro, *Bonomi* alla Guerra, *Torre* all'Istruzione, *De Nava* ai Lavori Pubblici ed interim dei Trasporti marittimi e ferroviari, *Falcioni* all'Agricoltura, *Alessio* alle Poste e Telegrafi, *Raineri* alle Terre Liberate.

Stamane i ministri hanno preso possesso dei propri Dicasteri nominando i rispettivi segretari e capi di Gabinetto.

L'on. Luzzatti si è recato alle 9,30 al Ministero del Tesoro ed ha ricevuto la consegna dell'on. Schanzer. Il ministro Luzzatti ha quindi ricevuto i capi dei differenti servizi del Ministero del Tesoro ed ha nominato suo segretario particolare il comm. Sutina e capo di Gabinetto il cav. Giubileo.

La riapertura della Camera

Mentre i ministri prendevano possesso dei loro Dicasteri, stamane alle 10,45 l'on. Nitti s'è recato a Montecitorio per prendere accordi con l'on. Orlando circa la riapertura della Camera. Come abbiamo detto, è stato deciso che la Camera si riapra nello stesso giorno della riconvocazione del Senato, cioè lunedì 22 corrente alle ore 15, e ciò perchè il Presidente del Consiglio possa fare nella stessa giornata le comunicazioni del Governo ai due rami del Parlamento.

L'ordine del giorno per la prima seduta della Camera, che è stato già affisso nell'atrio di Montecitorio, contiene le comunicazioni del Governo. Il primo iscritto a parlare sulle comunicazioni è l'on. Tupini. E' probabile che la Camera prenda le vacanze pasquali il giorno 30. In una delle prime sedute della Camera si procederà alla nomina di un vice presidente, essendo stato l'on. De Nava nominato ministro.

Si annunziano, intanto, le prossime riunioni dei gruppi. I socialisti si raduneranno venerdì 19 corrente, i popolari domenica 21. Nello stesso giorno in mattinata si riunirà la direzione del Partito Popolare Italiano, che delibererà sull'atteggiamento da assumere dinanzi al nuovo Gabinetto Nitti.

La soppressione del Ministero dei Trasporti

Con R. Decreto in data odierna il Ministero dei Trasporti Marittimi e ferroviari è stato soppresso e le relative attribuzioni sono state trasferite al Ministero dei Lavori Pubblici per la parte concernente l'amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato, ed al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro per la parte concernente la marina mercantile, i combustibili nazionali e l'aeronautica civile.

Con lo stesso decreto è stato istituito presso il Ministero di Industria un nuovo posto di sottosegretario di Stato per i nuovi servizi ad esso trasferiti ed a tale posto è stato nominato, con decreto odierno, l'on. prof. avv. Francesco Perrone, deputato al Parlamento.

Le dimissioni del Sindaco Caldara

MILANO, 15, sera

Finita ieri la commemorazione di Vittorio Emanuele, molte bandiere vennero rimesse nelle custodie, mentre due sole, portate da uno studente e da un tenente, fecero improvvisare una dimostrazione in Galleria. La colonna, giunta sotto le finestre della sezione socialista, si mise ad emettere fischi ed urli. Poscia si riversò in piazza della Scala per protestare contro l'Amministrazione Comunale che non aveva esposta la bandiera dai balconi della Sede Comunale. Echeggiarono fischi assordanti e il grido «Vogliamo l'esposizione del vessillo».

Le dimostrazioni contro il Municipio

Ad un primo tentativo di assalto alla porta prospiciente in piazza della Scala, nè è seguito un altro in via Marino. Dino Alfieri improvvisò un discorso alla folla per avvertire che una commissione si sarebbe recata nell'interno per esprimere il voto dei dimostranti. Uno studente, intanto, issava una bandiera ad una finestra, pronunziando parole di protesta.

Intanto, all'infuori della comunicazione che la commissione aveva parlato con un assessore, il quale aveva risposto che nell'assenza del sindaco non poteva dare disposizioni di sorta, nessuna assicurazione avevano avuto gli studenti, per cui si diedero poco dopo nuovamente a fischiare e a imprecare ai socialisti e al socialismo, scorazzando in Galleria fin dopo il mezzogiorno.

Poco dopo le 12 la bandiera tricolore sventolava sul balcone del Municipio. Il fatto era dovuto ad un ordine del Prefetto, il quale si era ricordato che lo Statuto del Regno prescrive che nelle feste Nazionali da tutte le sedi comunali debba èsser esposto il vessillo nazionale. L'esposizione del vessillo non calmò, per altro, i giovani patriotti, che ripresero e continuarono fin verso le 19 la loro manifestazione.

L'intervento del Prefetto

A tarda ora si è appreso che l'incidente della giornata ha avuto conseguenze politiche impensate: La forzata esposizione della bandiera creò nientemeno che una crisi sindacale, suscettibile di più gravi e vaste decisioni, non esclusa la possibilità di una crisi amministrativa generale.

Nel campo socialista il permesso dell'autorità, perchè la celebrazione del centenario di Vittorio Emanuele avvenisse in piazza d'Armi, messo in relazione con il divieto dato dalle autorità ad un corteo di solidarietà con i rivoluzionari ungheresi, aveva prodotto una certa irritazione, e l'on. Repossi, insieme con altri maggiorenti socialisti, s'era recato a protestare dal Prefetto.

Nelle dimostrazioni dei giovani studenti erano state commesse delle violenze contro le lastre di palazzo Marino.

Il sindaco Caldara, informato di quanto si svolgeva nelle vicinanze del Municipio, si recava in ufficio dove veniva messo al corrente della situazione dall'ing. Gay e dall'on. Treves. Il sindaco deliberava di non cedere all'imposizione dei dimostranti, rifiutando l'esposizione della bandiera. In questo senso inviava una lettera al Prefetto, comunicandogli che l'amministrazione socialista non intendeva in nessun modo cedere alla violenza e alle minacce: la bandiera non avrebbe quindi sventolato dai balconi di palazzo Marino.

Poco dopo una telefonata del Prefetto invitava il Sindaco a desistere dalla decisione presa e a provvedere all'esposizione della bandiera. Tale provvedimento, d'altronde, diventava obbligatorio in seguito al decreto che dichiarava il 14 marzo festa nazionale. Il sindaco, dopo alcune obiezioni di carattere politico, concludeva la comunicazione telefonica richiedendo al Prefetto un ordine scritto.

Questi rispondeva con la seguente lettera:

«Mi affretto a rispondere alla sua lettera ora pervenutami. Se alcuni sconsigliati hanno commesso atti di violenza in ogni caso deplorevolissimi, non per questo la S. V. può esimersi dall'esporre la bandiera nazionale al palazzo municipale, giusta le superiori disposizioni in conformità del decreto 11 corrente, che dichiara il 14 marzo festa nazionale.

Invito quindi la S. V., quale ufficiale del Governo, a voler ordinare che sia esposta, senza ulteriore indugio, la predetta bandiera, dandomene assicurazione. Con osservanza.

Il Prefetto Pesce».

Le dimissioni dell'avv. Caldara

Immediatamente l'avv. Caldara impartiva disposizioni perchè la bandiera fosse esposta e subito dopo scriveva la seguente lettera di dimissioni all'assessore anziano ing. Gay:

«Caro Gay, facendo seguito alla mia di poco fa, ti mando la lettera del Prefetto. Ho obbedito e così sia. Ma ora ho il mio caso di coscienza da risolvere. Io dichiaro lealmente che ho accettato l'invito del Prefetto solo perchè non ho voluto assumermi la responsabilità di eventuali conflitti. Chi ha vissuto e sofferto il 98, ha sempre questa sensibilità — che può essere una debolezza — in fondo alla sua psiche.

Se l'imposizione prefettizia fosse venuta per tutt'altro oggetto, che non involvesse pericoli di conflitto, avrei resistito a qualunque costo, nè in alcun modo avrebbe influito la condizione di ufficiale del Governo.

Sento, quindi, che nel caso concreto io posso aver mancato al dovere rigoroso della resistenza comunale contro i poteri dello Stato, e rassegno a te, quale assessore anziano, le mie dimissioni da Sindaco.

Coi saluti più cordiali tuo aff. E. Caldara».

In seguito a tale avvenimento, l'on. Treves e l'on. Agostini inviavano un'interpellanza al Presidente del Consiglio, chiedente il parere del Governo in merito alla pressione esercitata dal Prefetto sul sindaco, «con aperto disprezzo di ogni concetto di autonomia comunale e in connivenza con le fazioni politiche battute dai voti popolari».

Le spiegazioni prefettizie

Il Prefetto di Milano, interrogato in ordine ai fatti che hanno provocato le dimissioni del sindaco, si è così espresso:

— Quando ieri mattina appresi che dal balcone del Municipio non era stata esposta la bandiera italiana, rimasi alquanto sorpreso e cercai subito di mettermi in comunicazione telefonica col Sindaco. Mi fu possibile parlare, invece, con l'assessore Gay, il quale mi disse che in merito, non erano state prese decisioni. Mi fu possibile parlare coll'avv. Caldara, soltanto verso le undici. Inviai sollecitamente colà il vice questore, coll'invito per il sindaco di esporre la bandiera.

L'avv. Caldara dichiarò di avere dato fin dal mattino disposizioni in merito all'assessore Gay, e il funzionario, da me inviato, ritornò a Palazzo Marino. L'assessore non volle prestar fede al vice questore e temporeggiò. Poco dopo ricevetti una lettera dello stesso avv. Caldara, con la quale egli chiariva che, quando aveva emesso l'ordine, non era a conoscenza delle violenze commesse dai dimostranti e che ora, dopo i fatti accaduti, l'esposizione del vessillo rivestiva tutto il carattere di imposizione. Risposi immediatamente che, per quanto deploravo il procedere violento dei dimostranti, nella mia qualità di ufficiale del Governo ingiungevo al capo dell'Amministrazione Comunale di Milano di partecipare alla festa nazionale, esponendo la bandiera. Infatti poco dopo appresi che la mia ingiunzione aveva ottenuto l'effetto voluto.

Questa, la cronaca precisa dei fatti.

Le deliberazioni della Giunta

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la riunione della Giunta. Nell'adunanza, che si è protratta fino alle 16.30, presieduta dall'assessore anziano ing. Gay, s'è lungamente discussa la situazione e si è prospettata l'opportunità delle dimissioni in massa.

Questo punto ha, però, sollevato obiezioni che coinvolgono principi di carattere politico. Si è allora concretato un ordine del giorno, sulla votazione del quale si è soprasseduto, intendendosi che esso fosse prima sottoposto all'esame ed all'approvazione del sindaco.

L'assessore Gay si è, infatti, assunto l'incarico di recarsi all'abitazione dell'avv. Caldara, per informarlo delle deliberazioni e per portargli l'ordine del giorno votato, con il quale «la Giunta delibera di esprimere al sindaco Caldara i suoi sentimenti di affettuosa e devota solidarietà nell'incidente determinato dall'imposizione prefettizia di esporre la bandiera per il 14 marzo, con carattere di aperta abdicazione alle fazioni di minoranza, capeggiate da ufficiali che, senza trovare alcun contrasto nella forza pubblica, si abbandonavano a violenze ed intimidazioni nel Palazzo del Comune, con sfacciato disconoscimento dei sentimenti politici della maggioranza della popolazione milanese, consacrati nel suffragio del 16 novembre e di convocare per domani sera la maggioranza consigliare ed i rappresentanti del Partito Socialista e delle organizzazioni operaie, investendoli delle ultime decisioni, perchè sia rivendicato il diritto comunale conculcato».

Le delegazioni italiane

escluse dal Congresso del Sokol a Praga

VIENNA, 15, mattina

(*h.*) La Direzione della Società del Sokol a Praga decise di non invitare al Congresso che si terrà in agosto le delegazioni italiane. Fu deciso inoltre di non invitare nè le delegazioni polacche nè quelle bulgare.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Con ieri sera si sono chiuse le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale. Non si sanno ancora esattamente i risultati globali definitivi che si potranno avere appena tra alcuni giorni. Certo, come era ormai prevedibile, il quarto di miliardo solo qui a Trieste è stato superato, il che significa che la città nostra e indubbiamente tutta la Venezia Giulia hanno fatto uno sforzo bellissimo per contribuire alla ricostituzione dell'economia paesana. E' vero che i centri maggiori d'Italia vantano cifre gigantesche, ma per essi valevano ben diverse condizioni locali nelle finanze, nei commerci, nelle industrie, nel benessere generale delle rispettive cittadinanze.

Non è lecito dimenticare quanto Trieste abbia sofferto durante la guerra e come la sua rinascita economica accenni appena all'orizzonte dell'avvenire, mentre le grandi città sorelle dell'interno, sono riuscite negli anni di guerra ad accumulare ricchezze fantastiche mercè l'ininterrotto e anzi enormemente aumentato lavoro derivante da necessità belliche.

Nessuno negherà che Trieste e la provincia si siano fatte onore e che i risultati odierni non abbiano anche un valore plebiscitario di intima unione ai destini della Madre patria, perchè il quarto di miliardo raccolto si compone di infiniti minuti importi di piccoli risparmiatori, i quali appunto conferiscono al successo inconfutabile un alto significato morale.

***

All'Ufficio raccolta della Permanente le instancabili signore del Sottocomitato femminile hanno fatto affluire ulteriori importanti sottoscrizioni tanto da raggiungere la somma di 4 milioni e tre quarti.

***

L'Istituto nazionale delle assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale. Il R. Decreto N. 165 del 26 febbraio u. s. che prorogava al 15 marzo il termine per la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale, stabilisce altresì che per le speciali polizze di assicurazione abbinate al VI Prestito Nazionale, il termine venga prorogato al 15 aprile.

Per notizie e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Trieste Sede Provvisoria, Piazza S. Giovanni N. 3 Telefono 21.09.

***

Lotteria pro VI Prestito Nazionale e Croce Rossa italiana. Al comitato sono pervenuti un magnifico vaso artistico in ceramica, grazioso dono che S. M. il Re si è compiaciuto destinare quale premio per la lotteria ed uno stupendo piatto d'argento, gentile dono di S. M. la Regina Madre. La data dell'estrazione è stata fissata irrevocabilmente per il giorno 28 marzo a. c. La festa ha dato risultati finanziari brillantissimi. Infatti il comitato ha già fatto acquisto di cartelle al Prestito per oltre 10.000 lire.

XLIII Lista di sottoscrizione

Abba Annunziato lire 25.000; Abbo Giuseppe 8.000; Acciaierie di Weissenfels 10.000; «Adriatica» ferramenta e metalli (V sottoscr.) 50.000; Allodi Rodolfo 200.000; de' Almerigotti Gius. 2.000; Almstein Arturo 5.000; Amodeo Massimo 8.000; Amodeo Samuele e C. 11.500; Antoncich Antonio (II sottoscr.) 5.000; Antonini Anita 1.000; Aprile Bruno 12.000; Athanassoula Frères 15.000; Bachich Edoardo 5.000; Baichini Marco, Visinada 10.000; Barba Maria (II sottoscr.) 200; Basilisco avv. dott. Narciso 20.000; Basilisco Grandi Maria 20.000; Beltrame Guido 43.700; Bemporat Gius. 2.000; Benussi Nicolò 1.000; Bertolini Rina 300; Boianovich Matteo 10.000; cap. Bolmarcich Matteo 1.000; Bontempo Luigi 18.500; Bosco Antonio (II sottoscr.) 5.000; Brazzafolli Mass. 30.000; Brelich Oscar (II sottoscr.) 500; Budinich Luigi 6.000; Budinich Ruggero 2.000; Bunz Francesco (II sottoscr.) 200; Burgstaller Ivo 2.400; Bussanich Antonio 6.000; Bussanich Giuseppe 10.000; Bussanich Luigi 8.000; Calligaris Giovanni 11.600; Camerini J. 5.000; Camerino Franceeo 4.500; Capellani R., Impresa 5.000; Capellani Romeo 2.000; Carabinieri Reali Stazione Via Chiozza 4.700; Carbone Angelo 2.000; Cattarinich Anna 1.000; Cattarinich Lidia 1.000; Cehovin Giovanni 1.000; Cernigoi Augusto 10.000; Cesari Matelda 5.000; Chas Valentino 38.000; cap. Cherubini Ulisse 10.000; Chiesura Michele, Venezia 54.500; Cividino Carlo 5.000; Claricini Giuseppe 3.000; Cleva Antonio (III sottoscr.) 6.000; Cohen Ugo 5.000; Comunità Greco-Orientale 100.000; Consorzio dei Maestri Spazzacamini 7.000; cap. Coretti Augusto 5.000; Cortesani cav. ing. Francesco 2.000; cap. Cosio Bruno 2.000; cap. Cosulich Giuseppe J. 10.000; cap. Cosulich Nicolò 1.000; Cozzi Carlo e Emma 65.000; Cozzi Paolo 300; Cressevich Antonio 8.000; Custrin Guido 4.500; Deghenghi Enrico 43.200; De Haas R. e C. 10.000; De Nordi dott. Carlo 8.000; Depangher Carlo (II sottoscr.) 8.000; De Ritter bar. Enrico 25.000; D'Italia Paolina 5.000; Ditomaso Gobbi Caterina 1.000; cap. Dminak Giuseppe 5.000; Doerfler Edmondo 200; Dorado Giuseppe 200; Dordei Natalia 1.000; Drago De Giovanni 3.000; Elfers Davide 10.000; Enzmann Francesco 2.000; Eracon Antonio 500; Faggioni Tenente CC. RR. 1.000; Fegitz Alfredo 6.500; Ferluga Vittorio 500; Fiegl Giuseppe 2.000; Fischer Giovanni 2.000; cap. Fitz Gerold Minorelli 3.000; Flego Antonio 300; Fonda Fabio 5.000; Fondo Allievi poveri Scuola Industriale (II sottoscr.) 200; Fontanive Angela 16.800; Forti Giulio 2.000; Furlan Giovanni 1.500; Gabersik Vincenzo 100; Gabrieuschik Francesco 100; Galgaro Antonio 5.000; Gallevich cap. Giovanni 3.000; Galletich cap. Guido 5.000; Gentilli F.lli (II sottoscr.) 20.000; Georgiadis dott. Giorgio 20.000; Gerolimich Antonio 2.500; Gherson Roberto 9.000; Giongo ing. Elia 20.000; Giudice dott. Em. (II sottoscr.) 10.000; Giuffrida Gius. di Salv. 4.000; cap. Giuricich Giov. 1.000; cap. Gladulich Arrigo 3.000; cap Gladulich Guido 1.000; cap. Gligo Giorgio 3.000; Godina Carlo (II sottoscr.) 100; Godnig Rodolfo 1.000; Goina Antonio 5.000; Goria dott. Mario 5.000; Gorza Giacomo 200; Grando Tullio 2.000; Grassi Luigi 5.000; Gullich Nina 1.000; Hamerle Marcello 1.000; Jacchia Arturo 2.400; Javerch Antonio 2.000; Ipavitz Giulio 1.000; Italo-Commerciale S. A. 50.000; Ivancich A. 20.000; Klausberger Giovanni 2.000; Kraicek Valeria 300; Krassich Oscarre 5.000; Lanza Perruccio 5.000; Laurenti Giuseppe 1.000; Lazzarich Antonio 6.000; Leban Giusto (II sottoscr.) 100; Leitner Edoardo 2.000; Lentscho Rodolfo 100; Levi Elio (II sottoscr.) 20.000; Levi Raimondo 8.300; Levi Raimondo (II sottoscr.) 6.400; Liebermann Giacomo (II sottoscr.) 5.000; Linka dott. Giovanni 1.000; Lius dott. Antonio (II sottoscr.) 500; Longo Candido 2.000; cap. Lonza Carmelo 1.000; cav. uff. Lori Guido 5.000; Luccardi Mario 3.000; Luppis cap. de Giuseppe 5.000; Lussi Giorgio 5.000; Luxich Gino 7.000; Macerata Armando 8.000; Makuz Augusto 5.000; Malusà Angela 3.000; Malusà Matteo (III sottoscr.) 500; Mann Ernesto (II sottoscr.) 9.000; Martinolich Carlo e Figlio (II sottoscr.) 30.000; Martinolich G. B. 6.000; cap. Martinolich Mario 5.000; Matessich Vittorio 1.500; Mayer Carlo (II sottoscr.) 500; Melli Roberto 1.000; Merlato cap. Pietro (II sottoscr.) 300; Merlo ved. Ernesta 2.300; Merlo rag. Vittorio 11.700; Meth dott. Sigismondo 1.000; Miletich Giovanni 6.000; Milossovich Ugo 5.500; Mlaker Giovanni 4.000; Mocibob Celestino 200; Moretti Luigi 10.000; Moreu Luigia (II sottoscr.) 15.000; Morpurgo bar. E. (II sottoscr.) 11.500; Mossäuer Giusto 3.000; Motta ved. Emilia 10.000; Napoleone Luigi 1.000; de Nardo cap. Mario 10.000; Nathan Rogers Walter 3.000; Nordio Antonio 3.000; Penso Ferruccio 10.000; Persich Armando 600; Petcovich Alfonso 1.000; Petrina Abelardo 5.000; Petronio Alice 1.000; dott. Piazza Guido 3.000; Pluhar Alessandro 5.000; Podrecca Erminio 500; Polli Ermenegildo 1.000; Pompilio Giuseppe 5.000; Poschich Enrico 5.000; Possati dott. A. 3.000; Punzo cav. Umberto 5.700; Ranzato Ofelia 3.600; Rebetz Giuseppe 500; Regazzi Pietro 5.000; Riga Ermenegildo 5.000; Rizzi Arturo 5.500; Rizzi Floriano (II sottoscr.) 1.200; Rochlitzer Berta 10.000; Rosenholz Ignazio (IV sottoscr.) 25.000; Rossmann prof. Enrico (II sottoscr.) 500; Roth Bruno 2.000; Rothbart Guido 1.000; Rubino rag. Umberto 15.000; Rumignani Carlo 5.000; Runtich Giuseppe 500; Ruprecht Francesco 6.000; Sacchi dott. Attilio 5.000; Saltarelli magg. Isidoro 50.000; Sandri Giovanni 2.400; cap. Schwarz Felice 5.000; Scodellaro Angelo 10.000; Seghini Guido 1.000; Seppich Andrea 3.000; Sigon Maria 200; cap. Sigon Riccardo 1.000; Sinigaglia Giuseppe (II sottoscr.) 200; Sirovich Giuseppe 2.000; Sluban Ernesto 1.000; Soc. Coloniale Olandese (II sottoscr.) 40.000; Soc. Elettrica Venezia Giulia 200.000; Sofia Enrico 4.000; Sollinger Carlo 1.000; Sopranich Elvidio 3.000; Sossich Rosa 2.000; Spadon Riccardo 5.000; Stettner Massimiliano 6.000; Stipanich Giorgio 3.000; Stipanovich G. 5.000; cap. Stuparich Roberto 10.000; Stuperski ing. Ant. 20.000; Sulligoi Antonio 4.000; Suringar e C. 25.000; Suttora Giovanni 4.000; Tassinari Giuseppe 5.000; Tedeschi Rodolfo 1.000; Todeschini, ditta 2.000; Trevisan Diogene 23.500; Trevisan Giuseppe 1.600; Tribel Ario (III sottoscr.) 300; Tribel Arturo 5.000; Trobitz Attilio 1.000; Tschuk Enrico 1.000; Turk Ignazio 1.000; Turzola cap. Giovanni 5.000; Ukropina Giorgio 1.000; Ulrich Giacomo 3.000; Vascon Giacomo 500; Vernazza Guido 5.000; Verona cap. Romelio 300; Veronese Giovanni 5.000; Vertoveo Emerico 100; Vianello Leopoldo (II sottoscr.) 10.000; Vidich Massimiliano 25.000; Workievicz Boleslavo (II sottoscr.) 200; Zacevich cap. Pietro 5.000; Zahorski dott. Antonio 3.000; Zar cap. Ettore 5.000; Zarich cap. Gaetano 3.000; Zernitz Ettore (IV sottoscr.) 4.800; Zoccon Oreste 200; Zollia Giovanni 5.000; Zuanich Nicolò 5.000; Zwillichivich Gastone (II sottoscr.) 1.000. Somma lire 2.234.800; liste precedenti lire 140.853.300. Totale lire 143.088.100.

ERRATA-CORRIGE: Il sig. ing. L. A. Brunetti sottoscrisse lire 50.000.

Riattivazione del giuoco del lotto nel Territorio della Venezia Giulia

Con disposizione di S. E. il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, oggi sarà riattivato nei banchi lotto esistenti nel Territorio stesso, il giuoco del lotto col sistema vigente nel Regno d'Italia.

Per conoscenza del pubblico accenniamo alle principali norme che regolano il servizio.

Il giuoco si riceve su bollette di prezzo determinato, staccate da bollettari a vari colori, a secondo il loro prezzo, ed a madre e figlia. Esso può esser richiesto per le ruote di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; oppure fatto, complessivamente, e con una sola bolletta di prezzo non inferiore a lire una, per tutte le ruote.

E' ovvio che il giuocatore si assicuri che il suo giuoco venga esattamente scritto tanto sulla matrice quanto sulla bolletta, e non presenti alterazione o correzione nei numeri nelle poste e nella designazione della ruota sulla quale il giuoco vien fatto.

Egli può pretendere dal gestore del lotto la ripetizione di quelle giuocate che presentassero alterazioni o correzioni.

Le vincite, esenti da tassa, vengono corrisposte come appresso: per *l'estratto semplice*, dieci volte e mezzo la posta; per *l'estratto determinato*, cinquantadue volte e mezzo la posta; per *ambo* duecentocinquanta volte la posta; per *terno* quattromiladuecentocinquanta volte la posta; per *quaterno* sessantamila volte la posta.

Vi è perciò la combinazione di «quaterno» (cioè, sortita di 4 numeri) che, p. es. con posta «a secco» di lire una, dà luogo ad una vincita di lire 60.000.

Le vincite sono pagate all'esibitore della bolletta, semprechè questa sia integra, non presenti alcuna correzione nei numeri vincenti, nelle poste giuocate e nella designazione della ruota sulla quale vien fatto il giuoco, e corrisponda perfettamente con la matrice, sia nei numeri vincenti, sia nei segni che valgono a stabilirne l'identità.

Il pagamento di esse vien fatto presso i banchi di lotto, ove il giuoco fu effettuato, e nel perentorio termine di 30 *giorni dalla data dell'estrazione* cui la vincita si riferisce, oppure entro 90 giorni nel caso in cui si tratti che il giuocatore denunzi la vincita entro il termine di prescrizione e si riservi di produrre la bolletta nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine medesimo.

Le vincite però, inferiori alle lire 1000 e quelle denunciate entro il termine di prescrizione, sono pagate con *ordine di pagamento* su qualsiasi Tesoreria del Regno, nel qual caso le bollette devono prodursi direttamente, od anche a mezzo dello stesso gestore del banco in cui venne fatto il giuoco, all'Ufficio del Lotto di Trieste, ritirandone, in ambo i casi analoga ricevuta.

La soluzione della vertenza al cantiere di Monfalcone

Come abbiamo riferito nell'edizione straordinaria di iersera, nella vertenza del Cantiere di Monfalcone i rappresentanti delle rispettive organizzazioni si sono accordati su tutti i punti.

Il concordato verrà presentato quest'oggi all'approvazione delle maestranze. In attesa di questa sanzione non è ancora possibile pubblicarne i dettagli.

La notizia dell'avvenuto accordo, che risolve una delle vertenze più gravi che sieno sorte negli ultimi tempi fra capitale e lavoro, è stata appresa con generale soddisfazione.

La nostra edizione straordinaria del «Piccolo della Sera» di ieri, che il continuo affluire di telegrammi e fonogrammi ci consigliò di pubblicare, per corrispondere al grande interessamento dei nostri lettori per gli avvenimenti di Germania, è andata letteralmente a ruba.

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie aprirà giovedì alle 10.30, una piccola mostra dell'attività dell'Istituto.

L'esposizione resterà aperta circa un mese. La si potrà visitare i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

«Pro Fante». Il tè «Pro Fante» di sabato scorso all'Hotel Savoia, rese nette lire 1.100. Il prossimo tè sarà sabato alle 17.

L'indirizzo politico dei repubblicani della Venezia Giulia

Ieri si sono riuniti a Trieste i rappresentanti delle sezioni del Partito repubblicano di Trieste, dell'Istria, di Gorizia e di Fiume. Presiedeva Scocchi. Parlarono Miani, Benco, Pagnacco, Marassi, Candutti, Dentesano, Almerigogna, Schiller ecc.

E' stato incaricato il comitato regionale di recarsi al Commissariato Generale perchè sia trasmessa al Governo la protesta contro la proibizione che i bambini di Fiume siano ospitati nelle città italiane e contro il blocco della città, chiedendo che non sia impedito il rifornimento delle cooperative. Il congresso inviò un saluto di solidarietà alle maestranze del Cantiere di Monfalcone e un saluto d'augurio ai lavoratori tedeschi per la salvezza della Repubblica minacciata dalla reazione.

E' stata comunicata la ripubblicazione dell'*Emancipazione* per il 27 del mese corrente.

In merito al riordinamento politico ed amministrativo della Venezia Giulia, il convegno votò unanime la seguente deliberazione:

«I repubblicani giuliani riuniti a convegno a Trieste il 14-3-1920

esaminato l'ordinamento politico-amministrativo dei Comuni e delle provincie della Venezia Giulia

deliberano di iniziare un'agitazione intesa:

I) a reclamare dal Governo per volontà di popolo per i Comuni delle terre ultime redente lo stesso regolamento elettorale che sarà applicato nelle prossime elezioni amministrative negli altri Comuni dello Stato;

II) a esigere che sieno indette le elezioni per le amministrazioni comunali della Venezia Giulia nello stesso tempo che in tutti gli altri Comuni d'Italia;

III) a sopprimere le vecchie Diete provinciali con le rispettive Giunte di Trieste, di Gorizia e di Parenzo e il Consiglio provinciale e la Prefettura di Udine;

IV) a costituire un'assemblea regionale di rappresentanti sindacali eletti dalle categorie con sistema proporzionale da tutta intera la Venezia Giulia comprendente le antiche provincie di Trieste, Istria, Friuli goriziano e udinese, le quali tutte assieme formano una inscindibile unità geografica, economica, storica, politica, culturale, gravitante intorno al proprio centro naturale: Trieste;

invitano il Comitato centrale del Partito e il gruppo parlamentare repubblicano a promuovere un'azione nel Paese e nel Parlamento diretta:

1) alla soppressione dei Consigli provinciali e delle Prefetture attuali e alla costituzione di Assemblee regionali elette con criteri di rappresentanze sindacali;

II) a stabilire un regolamento elettorale per i Comuni sulla base delle rappresentanze proporzionali».

Attività dell'Assistenza civile

Il Comitato di Assistenza Civile, creato il 10 dicembre 1918 dalla fusione di varie iniziative locali isolate ha distribuito nel primo anno di sua attività 110932 capi di vestiario, di indumenti e di calzature, dei quali 19300 furono confezionati nel suo lavoratorio di cucito, nel quale sono impiegate circa una dozzina di povere cucitrici e, purtroppo saltuariamente, altre 30 donne che lavorano a domicilio. Per l'acquisto delle stoffe e le gestione del lavoratorio si sono spese 138776 lire e 31 centesimi.

Questo numero di indumenti fu ripartito fra 22670 petenti, naturalmente spessissime volte alla stessa famiglia; ma ad ogni modo il numero delle famiglie beneficate si avvicinerà a 7 o 8 mila.

1968 persone furono aiutate con importi di denaro per un totale di 25116 corone e 49816 lire e 35; inoltre a 625 petenti si fornirono medicinali gratuiti da ritirarsi presso qualunque farmacia e ciò per circa 1900 lire di spesa; a 53 petenti, ai quali non era il caso di largire denaro, furono per mezzo delle rivendite della Cooperativa Giuliana forniti viveri in natura per 735,30 lire di spesa e ciò fu iniziato dopo esauriti i viveri preesistenti in magazzino e precisamente 840 chg. di farina gialla, 1110 di riso, 1000 pacchetti di semolino.

Ereditato dal disciolto Commissariato di Propaganda lire 50,000 per i bisogni delle scuole della Venezia Giulia, si provvide di vestire nel territorio di Trieste 2435 ragazzi e a fornir loro 1300 portapenne, 2000 matite, 12,500 quaderni, 2500 fogli di carta da disegno, 600 pennelli e colori e 1500 zoccoli, 600 gomme ricevute in dono assieme a altre moltissime, dalla ditta Pirelli; il tutto per un importo che assieme a quanto fu messo a disposizione dei Sottocomitati per le scuole di provincia, sorpassò le 50.000 lire a disposizione. Inoltre con l'aiuto dell'Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale si acquistarono 60 bibliotechine popolari Fabietti, delle quali 50 furono già assegnate alle scuole di poveri villaggi montani e che già quasi tutte raggiunsero la loro destinazione.

Alle cucine di Piazza dell'Ospedale, che fornirono durante l'anno vitto gratuito per una media di 2000 razioni giornaliere, si assegnarono lire 15174.60: a queste si fornì il latte condensato da assegnare su attestato medico ai più bisognosi e cioè 17712 barattoli.

La Sezione Infanzia e Sanitaria ne distribuì 8928 pure su attestazione medica, a quanti, bimbi puerpuere e vecchi, non godevano il vitto alle cucine. 7440 barattoli furono dati agli Asili Comunali, 4272 ai Sottocomitati e inoltre singole casse alla Colonia profughi di Opicina, alla scuola Sordomuti, al Ricreatorio di Servola della Lega Nazionale, Assieme 38640 barattoli.

La Sezione Infanzia poi distribuì 2900 barattoli di estratto di carne. Questi provvedimenti per l'infanzia e inoltre la gestione di una cucina speciale per i bimbi denutriti, e la distribuzione di 854 corredini completi a povere puerpere assorbirono 84220 lire e 55.

La Sezione Ceto Medio con mano discreta distribuì 3969 capi di vestiario a 443 famiglie raccomandate e riconosciute meritevoli.

Fu fatto anche qualche modesto dono di balocchi e aranci e libri all'Ospedale della Maddalena, all'Ospedale Maggiore e agli Asili in occasione di S. Nicolò, di Natale e della Befana.

I Sottocomitati di provincia, in numero prima di sessanta, poi di trentadue, furono provveduti di denaro, di indumenti, di oggetti scolastici. Complessivamente gli indumenti spediti sommarono a 18655. I requisiti scolastici consegnati alle diverse scuole della Regione ammontarono a 127300, per un importo di lire 15700. Così pure si provvidero vestiti a più di 4000 scolari e scolare e zoccoli in proporzione.

Dal 19 dicembre al 1 marzo poi queste cifre aumentarono nel modo seguente:

Si distribuirono 9328 capi di biancheria e vestiario a 1760 persone; si elargirono 16000 lire a 357 petenti, si distribuirono generi alimentari per 2258 lire e medicinali a 362 persone. Furono assegnati 5385 barattoli di latte condensato e 604 di estratto di carne e 95 corredini da neonato.

Intanto però i magazzini, che avevano quantità di roba all'inizio dell'attività per generosi doni di varie città sorelle e del Ministero delle Terre Liberate, sono quasi vuoti e la stragrande maggioranza degli indumenti oggi in magazzino sono di propria fabbricazione del Comitato che deve comperare le materie prime agli altissimi prezzi di oggidì.

Perciò il Comitato è venuto alla decisione di non regalare più alcuna cosa, nè indumenti, nè calzature, nè latte ma di fornirli su richiesta dei petenti, dei quali si sia riconosciuto il bisogno al 40 per cento del prezzo di costo: un prezzo tenuissimo, che servirà anche di freno alla richiesta e sarà un'erogazione moralmente più elevata.

Ieri il Comitato ha ripreso la sua attività nei nuovi locali al I piano di via Coroneo 15. Le richieste si producono al II piano dello stesso edificio, nell'apposito ufficio iscrizioni.

Dall'inizio dell'attività sua (dicembre 1918) a tutto il 31 dicembre 1919, la somma introitata raggiunse l'importo complessivo di lire 796782,20 alla quale stà di fronte un esborso totale di lire 700834,09 percui al 31 dicembre 1919 il saldo Cassa era di 95948,11 lire.

Il Comitato di difesa dei minorenni a congresso

Iersera alle 20 il Comitato di difesa dei minorenni tenne il suo congresso generale ordinario con l'intervento di numerosi soci fra cui prevalevano le signore. Presiedeva il prof. Devescovi che aprì il congresso con opportune ed elevate parole e riferì specialmente sulla commissione chiamata in vita da S. E. il Commissario Civile allo scopo di concretare e proporre provvedimenti diretti a prevenire e reprimere la corruzione minorile. Letto ed approvato il verbale del precedente congresso, il segretario del comitato dott. Pittoni lesse un'esauriente interessante relazione sull'attività svolta dall'istituzione durante l'anno 1919, opera mirabile di difesa e di prevenzione, dimostrata con dati statici. Il dott. Pittoni conclude la sua relazione con un'ardente esortazione d'appoggio morale e materiale al comitato che è in crisi per sovrabbondanza di lavoro e deficenza di mezzi.

Dopo l'applaudito discorso il giudice dott. Zaccarin, partendo dal concetto che la legislazione austriaca tuttora vigente non è atta a svolgere un'opera tutrice a favore dei minorenni, invoca l'adozione della legge italiana per i minorenni.

Il presidente prof. Devescovi risponde all'interrogante che il comitato anzitutto ha già interessato l'autorità per l'estensione della legge alle nostre terre, e il desiderio legittimo dell'interpellante sarà tra poco esaudito.

Seguì un discorso del maestro Paller, che riprovò l'assenteismo dei maestri al congresso che tratta importanti problemi di morale sociale, e invocò l'intervento delle autorità superiori perchè la classe degli insegnanti venga finalmente edotta sulla missione che le spetta e che sta al di sopra di ogni rivendicazione economica e competizione politica.

L'estrazione della lotteria per l'ospedale di S. Donà del Piave

ROMA, 15, mattina

Ecco i numeri estratti per i premi maggiori della grande lotteria per il ricostituendo ospedale civile Umberto I, in San Donà di Piave:

I. premio lire 150 mila num. 0.258.314
II. premio lire 50 mila num. 0.253.188
III. premio lire 25 mila num. 1.812.180.

Due premi da lire 10 mila num. 1.387 mila 648 e 1.947.108.

Due premi da lire 5000 num. 1.431.309 e 0.244.421.

— Da un telegramma privato pare che il premio sia stato vinto, non dal n. 0.258.314, ma dal 0.258.354. Comunque, il biglietto è stato venduto nella nostra città dal cambio valute Tavella.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Liebman, da Lazzaro Cantoni ed Ottone Maionica lire 30 pro Lega Nazionale; dal cav. Gino Iachia lire 20 pro Amici Infanzia; dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro Croce Rossa italiana; da Riccardo Licer lire 10 pro monumento Unità; da Giuseppe Cusin lire 25 pro Associazione Nazionale Madri e vedove dei caduti; da Nilda e Raffaele Levi lire 20 pro Orfani guerra; da Mario e Giustina Jona lire 20, dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Beneficenza Israelitica; da Gilda e Aldo Morpurgo lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Giuseppe e Laura Mandel lire 30, da Giorgio F. Liebman lire 10, dal comm. Emanuele Coen lire 20 pro Assistenza Civile; da Giulio Liebman lire 20, dal comm. Girolamo Terni di Milano lire 25, da Oscar Maestro lire 25, da Ugo Cavazzani lire 20, da Erminia e Giacomo Jona lire 25, da Eugenio Treche lire 10, da Michele Besso lire 10 pro Guardia M., dalla direz. centr. delle Ass. Generali lire 300, da Ehrenther! Em. lire 25, da Marco e Tina Ara lire 30, da Lorenzo e Beatrice Carmelich lire 30, da Emma e Michele Pimpach lire 30, da Rodolfo Brunner lire 50 pro fondo soccorso della Cassa Mutua fra impiegati delle Assicurazioni Generali; da Ernesto Alprou e Mario Presel lire 50 pro fondo vedove e orfani dei combattenti; da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 50 pro fondazione 3 novembre 1918 del ginnasio liceo Dante Alighieri; da Mario e Nino Pontini lire 30 pro Mutilati di guerra; dall'ing. Enrico Morpurgo lire 25 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti; da Elisa Weiss-Morpurgo lire 25, da Svab e cav. Gianni Marin lire 20, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 30, dall'ing. Giorgio Polli lire 20 pro Guardia Medica; da Maria ved. Reggio lire 10 pro Asilo dei ciechi Cecilia Rittmayer; dai cugini Maria e dott. Romolo Liebman lire 25 pro Guardia Medica.

COMUNICATI*)

Infinite grazie e la nostra riconoscenza al chiarissimo medico-chirurgo Dott. **Renato Gandusio** *che, con ripetute, riescite operazioni e con cure veramente disinteressate ci salvò il nostro diletto piccino Vittorio Tullio.*

Famiglie DROBNIG-MOCENIGO

Ci sentiamo in dovere di esprimere pubblicamente i nostri ringraziamenti al chiarissimo sig. Primario dott. V. MASSOPUST ed agli egregi medici signori dott. R. GANDUSIO e L. HILLEBRAND che con una brillante operazione ci ridonarono in breve tempo perfettamente guarito il nostro figlio Giorgio da malattia che da anni lo travagliava.

Al distinto medico dott. E. POLACCO che oltre alla sua assistenza diagnosticò alla prima visita la malattia, e seppe darci i migliori consigli, in segno di riconoscenza esprimiamo la nostra perenne gratitudine.

Così pure alla gentil Suor Paola e alle buone infermiere dell'Ospitale civico, che con affettuose premure ed amorevole trattamento si prestarono, serberemo grata memoria.

Gius. Ursich fu G. e consorte

Domenica, tratto Piazza G. B. Vico-Guerrazzi, fu smarrito portafoglio. Pregasi onesto rinvenitore a voler portare al "Piccolo" le carte personali, trattenendosi il contenuto in denaro.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISO

Il Municipio mette in vendita una partita di 90 quintali di

Fagiuoli di buona qualità

rimasti invenduti perchè disadatti alla semina.

La merce è ispezionabile presso questo magazzino d'approvvigionamento. Le relative offerte sono da farsi presso il Commissario d'annona entro il 25 marzo corr., con impegno fino al giorno successivo.

DAL MUNICIPIO
Capodistria, li 11 marzo 1920
Il Sindaco
Belli

Il COMITATO DEL BALLO del Martedì "SALA FENICE" comunica che i festini di danza indetti per il 16 e Mercoledì 24 mese corr., in seguito alle nuove disposizioni dell'autorità di P. S. principieranno alle ore 18.30 e finiranno alle ore 23.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico, che il piroscafo sociale

"AFRICA"

partirà (salvo imprevisti) il **18 corr.** *per Venezia, Brindisi, Port-Said, Massaua, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Yokohama e Kobe.*

LA DIREZIONE GENERALE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo sociale

"CLEOPATRA"

partirà regolare in linea **Levante celere B, venerdì 19 corr.**

La Direzione Generale

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALDI
TRIESTE - Via Pondares 8

Apparecchi ortopedici portatili. Cure elettriche e meccaniche per paralisi, fratture, scoliosi ecc.

8-12 Telefono 756 B 15-17

Attenzione Signore!

Cappelli guarniti originali Parigi, sguarniti. Guarnizioni gratis. Riformazioni. Prezzi convenientissimi.

FRANCESCATO
Piazza Cavana, entrata Via Pesce 4.

Il GABINETTO DENTISTICO - Via R. Zovenzoni N. 6, I p. - riceve dalle 15 alle 20.
Direttore tecnico:
Giorgio Miclavetz

COMUNITÀ ISRAELITICA DI TRIESTE

N. 29 ex 1920
II-4

AVVISO

Si rende noto ai correligionari che per l'acquisto delle azzime per le prossime feste pasquali, sono state prese le seguenti disposizioni:

1. *E' obbligatoria la prenotazione nella Cancelleria della Comunità:*

a) *per i meno abbienti nei giorni di mercoledì* 17 *marzo (iniziali del cognome A-L), giovedì* 18 *(iniziali M-P), venerdì* 19 *(iniziali Q-Z) marzo p. v., dalle ore* 15.30 *alle* 17.30;

b) *per gli altri nei giorni di lunedì* 22 *(iniziali A-L), martedì* 23 *(iniziali M-P), mercoledì* 24 *(iniziali Q-Z) marzo p. v., dalle ore* 15.30 *alle ore* 17.30.

2. *Potranno godere del prezzo ridotto soltanto coloro che sono iscritti nei ruoli della Beneficenza israelitica.*

3. *All'atto della prenotazione è obbligatorio:*

a) *la legittimazione mediante la tessera dei viveri;*

b) *la presentazione della carta di legittimazione del pane;*

c) *il pagamento anticipato del quantitativo acquistato.*

Trieste, 12 marzo 1920.

Dalla cancelleria della Comunità israelitica

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*

Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso

pagamento rateale di Lire 10 mensili.

Apertura: 1. febbraio 1920.

Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

Il Dott. ITALO LEVI
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e veneree
riceve dalle 17.30 alle 19.30
Piazza Cavana N. 3, I P.

BANCO DI SICILIA
Istituto di Emissione
FILIALE DI TRIESTE

Si rende noto che col 1. aprile p. v. il Banco di Sicilia, Filiale di Trieste, inizierà il servizio di Cassa di Risparmio contro rilascio di libretti sia nominativi che al portatore.

Per chiarimenti rivolgersi presso gli uffici di Cassa del detto Istituto, siti in via Roma 5.

Consultazioni di ostetricia e malattie muliebri
Lo Specialista
Prof. Dott. Giuseppe Cavagnis
Docente d ostetrca e g necologa nella R' Universtà di Padova gà Aiuto e I Assstente d Cln ca
riceve in TRIESTE, VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA (ex via Acque) N. 10, I P. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. - Visite a domicilio

Quale rimedio meraviglioso è l'**Eugenina Mione!!** Dopo appena mezz'ora che l'ho preso mi ha calmato ogni mia sofferenza ed ora posso riprendere il mio lavoro.

L'**Eugenina Mione** è un rimedio preparato allo scopo di alleviare, distruggere, anzi, ogni dolore di origine uterina, specialmente indicato:

1) nelle mestruazioni dolorose;
2) nei dolori del parto e consecutivi;
3) nei dolori da tumori o cancro uterino;
4) nei vomiti e nelle nausee dei primi mesi di gravidanza.

In vendita nelle principali farmacie a lire 7,70, oppure farne richiesta spedendo vaglia di lire 9,10 (spese postali comprese) al Premiato Stabilimento Chimico dell'

EUGENINA MIONE
Villafranca Piemonte - Torino

Campioni gratis ai Sigg. Medicie Levatrici. Opuscoli gratis al pubblico.

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 97

E già apriva le mani, piccole come quelle di un aristocratico, ma dalle dita d'acciaio, stava per slanciarsi, saltarle alla gola, quando bruscamente si padroneggiò, mentre il suo sguardo si posava sul tavolino da notte dove si trovavano alla rinfusa fialette di medicinali di tutte le specie.

— Imbecille!... c'è di meglio a fare — mormorò — per arrivare al medesimo risultato.

Sul suo letto, a metà sollevata sul cuscino, col petto agitato, il respiro anelante, l'infelice era quasi agonizzante.

— Mia povera Fanny, come dovete soffrire — le disse con una voce divenuta improvvisamente di una grande dolcezza.

Ella lo guardò sorpresa.

— Ma siete senza dubbio facile a queste crisi. Io credo che vi andiate soggetta, e che abbiate quindi la pozione adatta a calmarle.

— Sì — ella fece con un penoso gesto del capo.

— Ebbene, avete un bel volerci fare del male! Io vi voglio bene lo stesso e vi voglio dimostrare che non sono in collera con voi.

Dov'è la boccetta del medicinale che vi fa tanto bene durante queste crisi?

Con tutta fiducia ella distese una mano tremante e scarna verso una fialetta.

— Questa? — domandò... — Un cucchiaino?

Dovete prenderne un cucchiaino per notte?

— Sì — ella rispose nuovamente con un gesto del capo, essendo troppo sofferente per poter rispondere a voce.

Umberto aveva preso un cucchiaio, poi una piccola boccetta, che non era quella che le aveva indicato l'inferma, sul tavolino.

— Prendete, proverete un sollievo immediato.

Bevete!

Docilmente ella prese la pozione in un solo sorso.

L'effetto prodotto fu immediato, istantaneo.

Tutte le sue membra si irrigidirono bruscamente in uno spasimo supremo, mentre sui suoi occhi le sue palpebre si sbattevano convulsamente.

E mentre Umberto ritirava la mano, la testa di Fanny ricadeva inerte sul guanciale.

Fanny era morta avvelenata.

Il miserabile le aveva dato del liquore del Fowler, che preso in dosi così forti dà la morte immediata.

Poi, lasciando la boccetta bene in evidenza sul tavolino.

— Tu, mia bella — mormorò — non ci denuncerai mai più.

Rimane il tuo amico Doyer, e per quello anche troveremo un mezzo geniale...

Quanto a essere sospettato, interrogato, niente paura.

Anzitutto nessuno mi ha visto salire e, d'altra parte, nessuno mi conosce.

In seguito l'avvelenamento si spiegherà in una maniera naturalissima anche per il poliziotto dilettante commediante.

In preda a un subitaneo smarrimento, Fanny aveva preso una boccetta per un'altra; invece di quello che doveva sollevarla, aveva preso inconsciamente una forte dose del terribile veleno.

E dolcemente egli uscì, camminando in punta di piedi, come se avesse avuto paura di svegliare l'ultimo sonno dell'infelice che egli aveva vigliaccamente assassinato.

C'è un dio per i malfattori...

Constatazione poco consolante, in verità.

Il sinistro individuo non incontrò nessuno nè per le scale, nè davanti alla casa.

In fretta e furia egli scese a trovare l'automobile che l'attendeva all'angolo della strada, ed un istante dopo si trovava alla villa, di fronte alla pseudo principessa.

— Ebbene? — ella domandò ansiosa, quando egli ebbe chiusa la porta dietro di sè.

— Ebbene! Noi siamo or ora sfuggiti a un grave pericolo, e senza il tuo piccolo Umberto noi non potremmo più godere per molto tempo della nostra libertà, poichè ci attenderebbe la paglia umida delle carceri della radiosa costa azzurra, e forse saremmo destinati ad andare a finire tutti e due sulla ghigliottina.

Il pericolo più grave, più immediato è definitivamente scongiurato.

— Racconta in fretta. Tu sei stato alla casa di Doyer?

— Sì. Non era in casa. Ma vi era un'altra persona... Una donna. Tu non indovineresti mai più chi...

— E chi è?

— Fanny.

— La mia antica cameriera?

— Sì. Ella ti ha vista, pare, una sera fra le quinte del teatro dove era vestitrice...

Continua.

Contrabbando, strozzinaggio ed imboscamento di merci

acuiscono il disagio economico della vita cittadina

Merci contrabbandate oltre la linea d'armistizio

Nel preceden… nte nostro articolo sulle merci di contrabba… e sulle merci imboscate, abbiamo accen… al fenomeno dell'esportazione … la Venezia Giulia di generi alimentari … andavano e vanno tutt'ora nel retroterra … specialmente nella Jugoslavia, dove le di… onibilità alimentari sono scarsissime. Oggi … la cronaca può documentare, come il fenom… eno dell'esportazione clandestina, contin… in forma rilevante, per quanto le autori… tentino di porre il «fermo» a tutte le merci destinate all'alimentazione della regione e che vengono spedite a dei grossisti dei paesi confinanti per poi essere fatto passare all'estero.

Il «fermo» a 57 sacchi di riso

Ierlaltro il Commissario capo della nostra Questura, cav. Carusi, pose il sequestro in un magazzino di via Valdirivo N. 29, di proprietà di Raffaele Ilic, di ben cinquantasette sacchi di riso che dovevano venire spediti al commerciante Giuseppe Baitz a Idria.

La spedizione del forte quantitativo di riso era mancante di qualsiasi documento giustificativo sul motivo di codesto movimento della merce.

E' chiaro che il riso una volta a Idria, non rimaneva certamente nel paesetto, ma prendeva la proficua via della Jugoslavia.

Ecco una documentazione del sistema di certi affaristi che agendo per tutto loro lucro, privano di un beneficio economico la città, gettandola ancor più nelle ristrettezze alimentari, già acute per la difficoltà degli approvvigionamenti.

Un ordine del Governo, proibisce che i cereali e in genere tutti gli alimenti, sieno, non solo esportati, ma neanche trasportati da una città o l'altra dell'intera regione Giulia.

Scopo di questo provvedimento, è di evitare … destinate nella regione possano … che merci … aristi che con diversi … essere in balìa di a… da chi paga più mezzi le facessero andare … profumatamente pur di averle.

In soli casi specifici il trasporto delle merci nell'interno della nostra provincia può venire concesso, previa domanda all'Ufficio approvvgiionamenti del nostro Commissariato generale civile.

Perchè la domanda di trasporto possa venire concessa, bisogna che il destinatario dimostri che il genere alimentare che riceve, rimanga nella provincia andando a beneficio della popolazione.

Tutte le merci che vengono scoperte a viaggiare prive dei documenti richiesti dall'Ufficio d'approvvigionamenti, vengono fermate.

E infatti i sequestri furono e sono ancor oggi di una frequenza allarmante.

I documenti, le altre carte giustificative, sta bene; sono necessarie per dimostrare dove la merce va a finire.

Ma qui viene subito una domanda.

La merce una volta giunta alla destinazione citata da documenti accompagnativi, rimane propriamente nel luogo destinato? E viene poi tutta distribuita alla popolazione? Quando l'autorità, è munita dell'autorizzazione perchè la merce possa viaggiare di «libero passo» sulla rete ferroviaria. Ma dove c'è il controllo per la verifica se la merce rimane o no nella provincia?

Sul modo come la merce sparisce dalla nostra regione e va ad alimentare i cittadini esteri, con quel danno per noi tutti — che ognuno immagina — nulla si sa di concreto.

«Coi soldi se trova tuto».

«Coi soldi se trova tuto», ecco una tipica frase che si ode di frequente tra le nostre popolane che escono dalle rivendite di generi alimentari a mani vuote.

Ciò è verissimo. La merce non si trova a prezzo normale? Ricorriamo ai «grossisti» o a certi venditori al dettaglio, facciamo intravedere che siamo disposti a pagare in più del costo reale e vedremo, come la merce sbuca fuori. E se giustamente manifestate la vostra indignazione per questa forma di strozzinaggio, vi sentite dire: «Sa l'abbiamo pagata cara anche noi».

E qui bisognerebbe vedere ciò che è impossibile — il prezzo effettivo della merce che si vende a strozzinaggio. Perchè se è merce data dall'approvvigoinamento — che ha sempre fornito in quantità equa per ogni abitante — essa ha già un prezzo stabilito, di molto inferiore a quello venduto.

L'invasione dello strozzinaggio nella Venezia Giulia che in questi giorni si è fortemente aumentata, ha gettato l'allarme nelle nostre autorità.

Quella di P. S. da tempo dà la caccia a delle merci che venivano trasportate nei paesi vicini alla linea di confine. Specialmente i cereali erano il genere più favorito ad essere tolto dalla regione per inviarlo nella Jugoslavia.

Il perchè?

Grandi richieste di commercianti slavi, per avere delle merci di prima necessità.

Merce che emigra in Jugoslavia

Abbiamo avuto l'occasione di leggere una lettera che chiedeva del grano per Lubiana. Come chiusa della lettera c'erano queste testuali parole: «A qualunque prezzo».

Figuriamoci se queste allettanti offerte rimangono inascoltate.

Altro che privare la nostra popolazione; tutto fuorchè perdere il lauto guadagno!

Le sofferenze, la miseria per la povera gente non contano nulla quando l'affare promette bene!

Per convincersi quale rete di affari disonesti cinge le nostre regioni, basta recarsi nelle località della Jugoslavia e Austria tedesca per vedere il numero forte di commercianti desiderosi di iniziare affari con noi, per merci più necessarie alla vita.

La linea confinante è benissimo guardata dalle autorità di finanza che compiono dei veri prodigi operando — delle volte — anche «fermi» di merce caricata liberamente su un buon numero di carri ferroviari.

D'altro canto l'Ufficio d'approvvigionamento proibisce — come abbiamo detto — qualsiasi movimento di cereali nell'interno della Venezia Giluia.

Nella linea di confine i sequestri di merce che sta per essere esportata, sono rilevanti, ma nondimeno molti generi alimentari e altre merci spariscono dalla nostra provincia e vanno in altri paesi a riempire i magazzini dei commercianti del «buon affare».

La crisi del carbone

Nessun fatto nuovo degno di rilievo è sopravvenuto a mutare la situazione in cui si trova la città causa la mancanza di gas. I circoli competenti assicurano che il carbon dolce non potrà difettare ai bisogni domestici per le misure di smercio e sorveglianza prese a impedire da un lato l'imboscamento e dall'altro la possibile emigrazione altrove del combustibile. Infatti dopo il primo momento di apprensione il pubblico si è convinto che non c'era necessità nè motivo di accumulare eccessivi depositi sottraendo con l'incetta forti quantità alla vendita minuta e favorendo così, data la ricerca febbrile, la tendenza di rivenditori poco scrupolosi a nascondere l'articolo.

Quanto al koke l'Officina del gas assicura che i contingenti disponibili ora e per il prossimo futuro basteranno alle richieste della cittadinanza per due mesi, se, naturalmente anche qui si userà una certa moderazione nei quantitativi d'acquisto.

Sappiamo che la Direzione del Gas s'è vivissimamente interessata a procurarsi tutto il carbone reperibile sulla piazza, sebbene ormai anche tali scorte sieno quasi completamente esaurite. Piccoli arrivi da Venezia, già preannunciati non riusciranno a recare importante giovamento alle odierne condizioni, a migliorare le quali è necessario attendere che l'Inghilterra si decida a sostituire i piroscafi requisiti per il trasporto dei contingenti assegnatici. Comunque ci vorrà un buon mese, nella migliore delle ipotesi, perchè essi giungano in porto.

Da più parti si chiede perchè, come anche è stato disposto per esempio a Roma e a Torino, le ore per l'uso del gas non si sono distribuite in due o tre turni durante la giornata e cioè la mattina, a mezzogiorno oltre che alla sera, o almeno solo a mezzogiorno e alla sera. Ma conviene notare, che nelle città summominate e anche altrove l'illuminazione pubblica e specialmente stradale è elettrica, e quindi si poteva dividere i turni opportunamente come è stato fatto, mentre a Trieste gran parte della città ha la sola illuminazione a gas, di guisa che, per ragioni di interesse pubblico e particolarmente di sicurezza si è dovuto limitare alle ore serali il libero consumo del gas, tanto più che, dato il carattere collinoso della città e per conseguenza la differente pressione nei varii quartieri, l'intermittenza dei turni avrebbe potuto dar luogo a inconvenienti per l'apertura e la chiusura dei robinetti.

Comunque la situazione, per quanto immutata, non da motivo a timori eccessivi, perchè, come abbiamo già accennato, fortunatamente possiamo contare per i bisogni domestici di carbon dolce e di koke, in attesa che le premure delle autorità locali a Roma e del Governo centrale a Londra ottengano la licenza di pronte spedizioni da New-Castle del combustibile che ci tocca.

Intanto da ieri è entrata in vigore la nuova tariffa che porta a 80 centesimi il prezzo di un metro cubo di gas. Certo il costo, anche in paragone a quello di prima, è elevatissimo, ma conviene notare che anzitutto tale aumento è di molto inferiore a quello risultante dalla proporzione dell'aumento del carbone e che inoltre gran parte delle città dell'interno pagano il gas quanto noi e anche più di noi. Senza parlare per esempio di Valenza che ancora in dicembre 1919 pagava 90 cent. il metro cubo, vediamo che nel mese di febbraio Bologna pagava 63 cent. più le tasse e Torino 76 cent. più le tasse e Palermo addirittura una lira. Ma questi sono prezzi …uperati perchè da ogni parte si è dovu… …urre un aumento di tariffe. Noi anzi … to intro… trovare in condizioni relativa… ci veniamo a … solo rispetto al costo … mente privilegiato … da noi il gas ha … del gas, ma anche perchè … 3500 4000 calorie, mentre altrove solo …

Probabili arrivi di carbone

Il Commissariato Generale comunica: Interessato dal Commissariato Generale Civile, il Commissariato dei combustibili ha promesso di requisire mediante un proprio delegato inviato sul posto il carbone disponibile da depositi d'altre piazze per rifornire la locale Officina comunale del Gas illuminante ed ha assicurato la pronta spedizione d'un limitato quantitativo da una stazione vicina.

Oltracciò, mercè l'interessamento del Commissariato combustibili, essendo stato sostituito il carbone del piroscafo Chatam con altro carbone, si ottenne la liberazione di questo carbone per l'Officina comunale del Gas.

Sicchè è a sperare che fra qualche tempo la condizione dell'Officina possa migliorare, evitando così alla città maggiori limitazioni.

Venditori al dettaglio e grossisti

Sempre in tema di rincaro, il signor Luigi Corazza, segretario del Consorzio Cooperativo dei commestibilisti, ci ha favorito le seguenti spiegazioni.

Il Consorzio, che conta centocinquanta consortisti, ossia quasi tutti i commestibilisti della città, fornisce direttamente ai negozi i generi tesserati. Il ritiro dei quantitativi avviene sulla base delle tessere denunciate all'Ufficio di via della Valle; la ripartizione si fa sulla base delle liste dei clienti inscritti nei rispettivi negozi. Non è quindi possibile parlare d'imboscamento, almeno nel senso in parola, perchè ogni singolo commestibilista ritira la precisa quantità che è assegnata e la distribuisce secondo le tessere ai rispettivi clienti. Accade però qualche volta che la consegna di certi generi ritardi, come è oggi il caso per il caffè, il quale si sta sbarcando. Sembra allora al pubblico che si verifichi l'imboscamento mentre tutto si riduce a una questione di ritardata consegna.

Oltre ai generi tesserati, il Consorzio distribuisce una quantità di generi di più largo consumo, grassi, cioccolata, latte condensato, legumi, pepe, ecc., generi che acquista direttamente e il cui commercio è libero.

Va però da sè che i commestibilisti, oltrechè del Consorzio, si servono anche della via diretta per rifornire il proprio negozio di certi generi di cui si sono, in certo qual modo specializzati, o che vendono di preferenza.

Esclusa pertanto nei commestibilisti consorziati la possibilità d'imboscare i generi tesserati che ricevono dal Consorzio, e non essendovi, per gli altri, la necessità di farlo, data l'abbondanza, come va, ci domandiamo noi, che si riesca tuttavia a trovare p. e. quantitativi di zucchero a prezzi proibitivi? Donde viene questo zucchero? Dal Consorzio no, perchè esso non ne riceve nemmeno un grammo in più del quantitativo dichiarato per tessera; dalla libera vendita nemmeno, perchè è proibita. E allora?

E donde viene la farina, altro caso, di cui le servolane fanno tuttora larghissimo uso per confezionare quei microscopici panini che vendono poi a prezzi d'usura?

Chi fa i grossi guadagni

Il sig. Corazza è convenuto con noi che il caroviveri ha raggiunto massimi non sopportabili per la grande maggioranza dei cittadini. Ha però escluso che i grossi guadagni li facciano i commestibilisti. Il Consorzio non è una potenza finanziaria. E' un Consorzio a garanzia limitata e non può permettersi il rischio d'importare direttamente le merci dall'estero in grandi partite. Esso, per gli acquisti, deve rivolgersi agli importatori, e pagare i prezzi segnati in giornata. Ora è qui che la piaga del caroviveri si alimenta. Perchè i grossisti fanno due speculazioni, in una volta, vale a dire due guadagni: il benefizio di vendita nella merce, che può andare dal 20 al 30 per cento, e il guadagno molto più ingente nella differenza dei cambi.

La casa X, p. e. acquista in America una partita di strutto e la paga in dollari, conteggiandoli al corso di giornata. Due mesi dopo, quando la merce arriva, il cambio del dollaro è, mettiamo, superiore di parecchi punti, sbalzando, come avvenne negli ultimi tempi, da 15 a 18. Il grossista però non rivende calcolando il dollaro al prezzo che gli costò effettivamente quando concluse il contratto; ma lo conteggia al corso di giornata, guadagnando dunque due o tre lire per ogni dollaro, in più del guadagno normale. Se si pensa che forniture simili fanno somme di migliaia di dollari, si vedrà la differenza che, naturalmente, va a gravare tutta sulle misere spalle dei consumatori.

Ecco un caso in cui il Governo dovrebbe intervenire, colpendo senza riguardi l'esosità di una speculazione fatta sul ribasso della lira. E' in suo potere rivedere i contratti e imporre ai grossisti che importano dall'Estero i prezzi di vendita sulla base delle quotazioni fatte all'atto del contratto.

— Sarebbe — si obietta — tagliare i nervi all'intraprendenza privata e provocare la carestia.

Non crediamo. Ci sono ancora dei negozianti scrupolosi, che si accontenterebbero dell'onesto guadagno sulla merce venduta, senza fare di una speculazione, due, delle quali la seconda di gran lunga più rimunerativa della prima.

E se facessimo da noi?

Noi ci domandiamo perchè nel nostro ceto commerciale non si sia ancora sentito il bisogno di mettersi risolutamente sulla via delle importazioni dirette, in grosse partite, com'era una volta.

— I grossisti triestini — ci siamo sentiti rispondere in argomento — sono sfiduciati. Non è cosa semplice riallacciare contatti diretti distrutti dalla guerra, di fronte a una concorrenza sempre più forte, e alla quale la guerra, anzichè danneggiare, ha giovato. Oggi le grandi case inglesi non fanno più offerte a Trieste; è come se la nostra città fosse sparita dal mercato mondiale, dove si svolgono le libere lotte mercantili. Il naviglio difetta, la mano d'opera è carissima, il nostro porto non offre più la fiducia di una volta quanto a celerità di scaricazione, che è elemento essenziale nella conclusione dei contratti di noleggio.

La Camera di Commercio fa quanto può per rimediare. Elabora memoriali, si fa promotrice d'inchieste, sollecita, urge. Ma non giova.

E non gioverà — diciamo noi — finchè i nostri commercianti non si abitueranno all'idea di fare da sè, con l'energia che spesero nel passato per fare della piazza di Trieste uno dei mercati più fiorenti dell'Adriatico.

L'incetta degli spezzati

E' da parecchio tempo che, dapprima quasi insensibilmente e poi in forme più percettibili, hanno cominciato a sparire dalla circolazione gli spezzati di rame. Presentemente il fatto assume proporzioni addirittura preoccupanti. Ormai si è andata effettuando una tale rarefazione delle monete divisionali di rame che tutti i pagamenti con frazioni diventano un problema, donde deriva una serie di imbarazzi e di perdite di tempo, deplorabilissimi quando per esempio si tratta di spedizioni postali e telegrafiche, di acquisto di biglietti tranviari e simili.

E non meno ne soffre il commercio minuto sui mercati o negli spacci di generi alimentari, dove non di rado è necessario ricorrere ai metodi del passato (o del futuro?) delle transazioni in natura.

Si sostiene a proposito, e la voce sembra …bbia serio fondamento di veridicità, che la …etta abbia uno scopo ben preciso e cioè ince… …ggiungere grossi guadagni col quello di ra… …li là del confine il rame contrabbandare al … …ania che ha vivo bisogno del metallo in parola … mente si pagano prezzi altiss… …ià diventata

La mancanza di spezzati è g… e che, una piaga che cresce ogni giorno p… fatal- se a tempo non si provvede ci porterà … mente a difficili situazioni come è succe… per esempio a Vienna, dove il Comune è sta… to costretto di emettere spezzati da 20 centesimi di carta.

Perciò è urgente prendere le più severe misure contro gli incettatori grandi e piccoli, esercitando anzitutto una continua assidua sorveglianza, mediante gli organi di revisione sulle ferrovie in special modo, affinchè non sia possibile l'emigrazione clandestina del rame oltre i valichi di confine, dove deve passare per essere contrabbandato in Germania.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Il Fascio fra gli addetti alle industrie invita tutti i soci e non soci, esclusi i direttori e i condirettori che presentemente non hanno chiaramente definita la loro linea di condotta in riguardo allo sciopero, di presentarsi entro 48 ore nella sede sociale (Via S. Maurizio 16) per spiegazioni.

Il Circolo famigliare «Adulti Adolescenti» diede domenica sera nella sala Roma un riuscitissimo festino di danza, in onore dei maestri Mordugno e Morterra i quali, dopo la prima quadriglia diressero un bellissimo balletto da loro composto.

La Federazione fra gli addetti ai Comuni invita gli impiegati degli Acquedotti oggi alle 17, in Via Paduina 4.

Al Fascio Gabriele d'Annunzio il signor Aurelio Peterlini tenne l'annunziata conferenza sul tema: «I diritti dell'Italia nell'Adriatico». Esaltò l'opera di Gabriele d'Annunzio; commemorò brevemente il primo Re; disse degli antichi esempi e delle nuove necessità e delle nuove volontà. La bella conferenza fu coronata da calorosi applausi.

— Giovedì, alle 20, alla sede sociale in Corso V. E. III. 5. II. ci sarà un'assemblea generale. Il signor Casimiro Sanzin pronuncierà un discorso: «Ricordiamo, non dimentichiamo la vittoria d'Italia».

— Da oggi sono aperte le oblazioni per il vessillo sociale.

Il Ricreatorio comunale di Roiano diede ieri una festa musico-drammatica alla quale intervennero tutti i ragazzi e le ragazze e moltissimi genitori. Alle 17 il direttore la banda dell'istituzione diretta dal m. Niederkorn Umberto aprì la festa con alcune marcie. Dalla sezione drammatica furono recitati: «I due ciabattini» e «I sapientoni». La bella festa, finì alle 19.

La Lega Studentesca Italiana darà domani un festino di danza dalle 16 alle 23.

La lezione regolare di danza di giovedì è sospesa. Giovedì venturo le lezioni si riprenderanno regolarmente, dalle 16.30 alle 18.30.

— I capiclasse sono convocati stasera, alle 18, alla sede so…le.

La biblioteca dell'Associazione mutua fra impiegati privati sarà riaperta giovedì alle 19. I soci presenteranno l'ultima ricevuta del canone mensile.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Gli allievi del Ricreatorio, al suono di allegre marce si recarono domenica scorsa al Cacciatore. Mentre i fanciulli e le bimbe, consumata la colazione, intrecciavano giochi sui prati, la banda eseguì un programma sullo spiazzo del Cacciatore. Tutti infiorati, lieti della bella mattinata trascorsa, gli allievi tornarono al ricreatorio verso il tocco.

— Stasera prova generale della banda.

La Camera Federale del Pubblico Impiego invita stasera, alle 19 in Via del Pesce 4, II, il Consiglio camerale e le direzioni dei sindacati che hanno sottoscritto l'ultimo memoriale ad un'adunanza.

L'Associazione Medica Triestina invita i soci al congresso generale ordinario nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale civico) oggi alle 19 precise.

Alla Minerva. Stasera, alle 21, nella sala sociale in via Carducci 24, II, il dott. Ettore Kers terrà l'annunciata conferenza: «Un dramma inedito di Giuseppe Caprin».

L'Unione Magistrale Triestina invita i delegati per le pratiche col Comune oggi, alle 15 precise, nella sede sociale.

I fiduciari delle scuole popolari e cittadine e degli asili possono ritirare nella sede sociale il giornale dalle 18 in poi.

CONFERENZE

Alla Società Ginnastica Triestina parlò iersera il comandante Carnevali. Disse dei vari problemi della nostra marina da guerra e commerciale, della pesca e della navigazione interna. Belle e nitide proiezioni e due pellicole cinematografiche illustrarono la parola del conferenziere, che è stato un valoroso ufficiale della nostra marina. Alla conferenza indetta dalla Società Ginnastica e dalla sezione di Trieste della Lega Navale Italiana, intervenne un pubblico sceltissimo che applaudì caldamente al valente studioso.

All'Università Popolare. Domani alle 20.15 nella palestra di via Giotto il dott. Carlo Ravasini terrà una lezione (con proiezioni) sull'«Embriologia».

— Sede autonoma di S. Giacomo (Via Veronese 1) Oggi alle 20, la maestra Nella Cassutto inizierà un corso di lezioni con un esperimento pratico per le donne del popolo sul tema: «Educazione ed economia domestica».

Alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani alle 19.30, nella sala sociale in via G. Carducci 12, il prof. Giulio Morpurgo parlerà sul tema: «I gas venefici».

Nomine. A coprire i posti vacanti presso il locale ufficio tecnico comunale, vennero nominati l'architetto Ettore Galanti di Torino, l'ingegnere Cesare Vergani di Padova e il nostro concittadino ing. Luigi Devetag.

Le nomine seguirono in base a regolare concorso, al quale parteciparono molti tecnici della Venezia Giulia e delle vecchie provincie del Regno.

Consegna di una pergamena a S. E. Mosconi. Ieri nel pomeriggio la Direzione della Beneficenza Pubblica, al completo, si è recata da S. E. Mosconi, portando l'offerta di una pergamena in ricordo dell'opera altamente proficua prestata durante il tempo in cui fu a capo dell'Istituzione. In luogo del conte Noris, assente, il cav. Villasanta, Vice Commissario al Comune, porse il dono a nome della Direzione, accompagnandolo con acconce parole, cui S. E. Mosconi rispose vivamente ringraziando. La pergamena, finissima fattura dell'artista G. Moro, reca, oltre a fregi e disegni riuscitissimi, le due cattedrali di S. Felice di Vicenza e di S. Giusto, nel mezzo la dedica ed in calce i nomi di tutti i direttori della Beneficenza Pubblica.

Per il monumento a Giacomo Venezian. Il monumento a Giacomo Venezian — doveroso omaggio alla memoria del Maestro, del soldato, del cittadino che sacrificò sè alla redenzione della Patria — sarà degna opera d'arte dello scultore Borghesani. I lavori, già in corso, saranno compiuti entro quest'anno.

I contributi sinora ricevuti dall'Economato della R. Università di Bologna, pur ragguardevoli, non raggiungono il preventivo della spesa. Il Rettorato e il corpo accademico dell'Università di Bologna spera che i concittadini di Giacomo Venezian offrano anche il loro tributo.

Le oblazioni si mandano al signor Economo dell'Università di Bologna.

Sussidi per studenti poveri. In esito al quarto concorso pro studenti poveri sono stati assegnati i due sussidi. Gli interessati possono rivolgersi alla Cassa del Comitato il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20.

E' stato aperto un quinto concorso (alle stesse condizioni dei precedenti) per quattro sussidi da lire 50 ciascuno. Le domande precedenti valgono anche per questo concorso che si chiuderà il 31 marzo, alle 12.

Un giubileo al Tribunale commerciale e marittimo. Domenica al Tribunale commerciale e marittimo si festeggiò il 25.o anno di servizio del signor Riccardo Charlet, addetto al Tribunale ed ex confinato. Il festeggiato era padre del tenente Renato Charlet, caduto eroicamente all'espugnazione di Gorizia. Lo Charlet ricevette un dono ed espressioni di viva simpatia dai compagni.

I lavori a Montebello. La Direzione militare lavori della Venezia Giulia, ufficio strade - II sezione, ci prega di rilevare a proposito dei lavori eseguiti nel centro della pista, che tanto l'aratura, quanto la livellatura e semina, vennero eseguiti da mano d'opera della stessa sezione, mentre soltanto l'aratro ed una parte del seme vennero forniti dal Municipio.

Pagamenti delle pensioni agli ex agenti delle Ferrovie Meridionali austriache. Si avvertono gli ex agenti delle Ferrovie Meridionali austriache residenti in Trieste, che le quote di pensione loro spettanti per i mesi di febbraio u. s. (pensioni posticipate) e di marzo a. c. (pensioni anticipate), verranno pagate colle solite modalità a cominciare da lunedì 15 corrente dalla Cassa della Direzione delle Ferrovie dello Stato, Piazza Vittorio Veneto N. 3 (ex Piazza delle Poste). Al pagamento delle pensioni agli ex agenti residenti in altre località della Venezia Giulia, verrà provveduto colle medesime modalità dalla Cassa delle stazioni a cominciare da sabato 20 corrente.

Decesso. A Bologna, ove era stabilito da moltissimi anni, è morto il concittadino Marco Salem, già comproprietario della casa bancaria Vita Salem e figlio. Amantissimo di Trieste e delle sue istituzioni, era stato qualche tempo direttore del teatro Comunale.

— E' morta l'altra sera la signora Nina Paoli nata Pasini, l'amorosa compagna del comandante dei civici vigili, l'ing. Giovanni Paoli. Donna di elevati sentimenti, serena di spirito, accesa di grande amore per la patria, al cui culto aveva educato i figliuoli, possedeva per aver molto viaggiato, una bella e varia coltura che rendeva ancor più attraente la sua affettuosa amabilità. Al comandante Paoli e alla sua famiglia, così duramente colpita nel più grande affetto, porgiamo le nostre sincere condoglianze.

In occasione del centenario della nascita di Vittorio Emanuele II, la Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia ha telegrafato a S. E. il ten. generale Arturo Cittadini, pregandolo di porgere al Re il suo reverente omaggio.

Fra il dramma e l'enigma

La signora ferita nel sonno

Tutto ieri la Questura si è occupata del fatto — in verità audace e brutale — accaduto nella piccola stanza matrimoniale dei coniugi Rieger, in via Crociera, n. 4. Il *Piccolo della Sera* ha diffusamente esposto l'avvenimento. Resta ora da chiarire alcune circostanze misteriose, sulle quali si è fermata l'attenzione dell'autorità, chiamata ad occuparsi dell'attentato.

La signora Valeria Rieger, moglie del cassiere della Società «Adriatica» di provveditorato marittimo, è giovanissima. Conta appena 25 anni.

Abbandonò la Sicilia — dove nacque — molti anni addietro, riparando nella capitale del Piemonte, ove conobbe il signor Carlo Rieger — che era allora, durante la …rra, ufficiale dell'Esercito italiano — e gu… lui andò a nozze. Cessato il conflitto, con … ni sposi vennero a Trieste, avendo i giova… Rieger assunto, come abbiamo detto il signor … di cassiere, presso la Società … to, l'ufficio … itorato Marittimo. … del Provvedi…

…nto della signora

Il racco… ia, adunque, fece il seguente racconto ai … funzionari che la interrogarono: La signora Vale…

— Sabato sera, verso … rito. E non rientra casa, al braccio di mio ma… più tardi. Nella trai che due ore e mezza … vecchia mamma abitazione rimasero la mia ve… durante la e mia zia. Esse si trattennero … ll'appartamento nostra assenza, nella cucina de… l'uscio mento.

Alle ore 11 e mezza, rientrammo. … della casa nostra era chiuso col sem… scrocco. E, appena fummo nell'interno, … mio marito ci ritirammo nella nostra stanza, mentre mia madre e mia zia, si rinchiusero nella loro. Debbo far noto un particolare: sabato sera indossavo un vestito grigio perla, mentre d'ordinario porto un vestito «marron». Ho l'abitudine di porre il vestito «marron», allorchè me lo tolgo di dosso, nell'armadio, mentre l'altro lo appendo ad un attaccapanni. Per questa ragione, non ebbi motivo sabato sera di aprire l'armadio.

Entrando nella stanza non osservai nulla di anormale. Ardeva un piccolo lucignolo sul tavolino da notte, come è nostra consuetudine, e tutte le cose erano disposte nell'ordine stesso in cui le avevo lasciate prima di uscire. Non udii neppure alcun rumore: solo qualche minuto più tardi parvemi di avvertire un leggiero scricchiolio provenire dalla parte dell'armadio. Ma simile particolare non fermò affatto la mia attenzione e, d'altra parte, mio marito tosto mi tranquillizzò, appena mi disse che si trattava del rosicchiare di un sorcio.

E ci coricammo. Ma passò del tempo prima che potessimo dormire. Continuammo, io e mio marito, a fare lunghi discorsi fin verso il tocco e mezzo; e solo a quest'ora il sonno ci prese. Continuava ad ardere nella stanza, il piccolo lumo da notte.

Debbo dare un'ultima spiegazione. Il nostro appartamento è costituito da tre camere, l'una all'altra contigua. Nella prima, come ho già detto, stavano mia madre e mia zia; quella in mezzo era vuota, perchè affittata ad un commerciante viennese — il signor Ugo Gazzer — che sabato era assente: e la terza, all'estremità, era quella abitata da noi.

Come si sarebbe svolto il dramma

— Alle ore tre di notte — è sempre la signora Valeria Rieger che racconta — fui svegliata di soprassalto. Un uomo basso, tarchiato, di età giovanile, con il volto tondo e completamente raso, due occhi lampeggianti ed i capelli bipartiti da una scriminatura, mi stava sopra, con un pugnale alzato. Ebbi appena il tempo di emettere un grido e quell'uomo mi colpì al petto, dal lato sinistro, avventandosi poscia alla finestra, aprendo la vetrata e lasciandosi calare nel vuoto. Il nostro appartamento è al primo piano e s'eleva dalla strada di appena quattro metri, e la discesa dal davanzale non è difficile, perchè vi sono le inferriate del mezzanino, che aiutano a calarsi in basso. Un momento prima era arrivato a casa, come ho detto, il signor Gazzer. Era giunto fino alla porta in carrozza con un amico e, nell'entrare, aveva suonato il campanello di casa. Salito nella camera sua aveva caricato un orologio a pendolo, ed il movimento del meccanismo io lo avevo distintamente udito.

Alle mie grida, mio marito si levò impetuosamente, brandendo una spada, per affrontare altri malfattori, ove taluno ancora fosse nascosto in casa nostra. Accorsero mia madre, mia zia e il signor Gazzer; ma nessuna vestigia di estranei fu trovata. Non c'era, nella stanza, che un disordine immenso: vesti gettate alla rinfusa, oggetti di biancheria a soqquadro. E fu notato che da un cassetto del lavabo era stata sottratta da un piccolo cofano, la somma di lire 570, che eravi chiusa, e dal comodino da notte il ladro aveva tolto un anello d'oro di mio marito. Era stata invece rispettata la catenella d'oro dell'orologio dello stesso mio marito, depositata a pochi centimetri di distanza dall'anello involato.

"Come spiego il fatto?„

— Come io spiego il fatto? — ha seguitato la signora Valeria Rieger. Le mie spiegazioni sono molto semplici: In primo luogo, la mia casa non è frequentata da nessuno e, quindi, non so affatto comprendere come l'uomo che vi si introdusse nella mia assenza, a scopo manifesto di furto, abbia saputo rovistare i mobili con tanta sicurezza, così da riuscire ad impadronirsi dell'unico denaro che era presso di me. In secondo luogo suppongo che il ladro sia da noi penetrato mentre mia madre e mia zia erano in cucina, servendosi di un grimaldello per aprire l'uscio di ingresso. Disturbato, nelle sue operazioni, dal nostro arrivo e non avendo via di scampo, cercò rifugio dentro l'armadio. Spostò alcuni abiti miei e alcuni cappelli; ma tutto questo fece, si può dire, con assai buona grazia, così che nè gli abiti, nè i cappelli furono affatto gualciti.

Il leggero scricchiolio che da noi fu avvertito al nostro apparire nella stanza ed attribuito al rodere di un topo, probabilmente fu determinato dal peso dell'uomo nascosto sovra il piano dell'armadio. Ma fu così lieve, che la nostra attenzione fu presto distratta. Egli certo aspettò che noi fossimo addormentati, per porre in esecuzione i suoi piani. All'ultimo momento, il suo disegno fu, di nuovo, scombussolato dal sopraggiungere di circostanze imprevedute. La prima, forse, fu quella di aver udito mie parole. Io parlo spesso anche nel sonno. Ed egli potè credere, al primo accenno, di essere scoperto, e volle, con il colpo vibratomi, soffocare la voce che poteva svegliare mio marito. Fortunatamente il colpo fu lieve, e, se la paura è stata molta, il danno sofferto non è stato molto rilevante. L'altra circostanza che dovè gettarlo in profondo orgasmo, fu l'improvviso giungere del signor Gazzer. La tema d'esser preso in trappola, lo indusse a ricorrere ai mezzi estremi e violenti.

Dubbi e riserve

Così ha detto la signora Valeria Rieger. Ma l'autorità che ha raccolta la sua deposizione, è rimasta assai perplessa nel valutare tutti gli elementi che la compongono.

Balzano subito agli occhi, abbiamo udito affermare dai funzionari della pubblica sicurezza, alcune circostanze che mettono fortemente in dubbio le asserzioni della …rte lesa. Non che si debba sospettare della … buona fede della signora Rieger, la quale … ersona della massima rispettabilità. … lo è p… tessa può essere stata vittima di … Ma ella … terica. Ha ammesso come le accada una crisi is… a lungo nel sonno; e il fatto … di parla… rma nelle dichiarazioni del … ha avuto confe… ha ammesso ancora di an… marito di lei: — … eni di sonnambulismo. … dare soggetta a fenom… ibili che l'immaginazione abbia corso al di là de… vero. E' quindi fra le cose poss… racconto:

Ma altri dubbi infirmano i… rimase… I coniugi, fra le 9.30 e le 11.30 … ro assenti dalla loro abitazione. Il ladr… be, quindi, tutte le comodità desiderabili e non si spiega perchè egli si lasciasse sorprendere quando i proprietari rientrarono. E se non fece in tempo ad andarsene, perchè, quando i coniugi Rieger si addormentarono al tocco e mezzo, attese due ore prima di uscire dal suo nascondiglio? Che cosa, allora, lo trattenne?

Pure non si fermano qui le perplessità: Avesse avuto veramente lo sconosciuto intenzione di uccidere la signora, non si sarebbe limitato a vibrarle un colpo così lieve, che più di una ferita, ella riportò una scalfittura. Ed ella aveva il petto scoperto, e l'altro era nell'orgasmo di chi agisce con violenza, e la camicia di lei non apparve, neppure in un lembo intrisa di sangue.

Inoltre la stanza era illuminata, ed il marito, svegliato dall'improvviso grido di terrore della signora, non vide alcuno e non udì alcun rumore. Nè di più vide un amico del signor Gazzer, che proprio allora aveva accompagnato il commerciante alla porta di via Crocera.

Rimane la scomparsa delle 570 lire dal mobiletto della stanza coniugale. E l'autorità, appunto, indaga per sciogliere l'enigma.

Caso pietoso

Tristi conseguenze di un'uccisione a Sampierdisonzo

Narrammo, nel *Piccolo* del 4 corr., del fatto di sangue svoltosi a Sampierdisonzo. Fu colà trovato, nel cuor della notte, il cadavere del giovane operaio Antonio Juss, e si scoprì ch'era stato vittima di quattro pugnalate infertegli da Giovanni Fecher, d'anni 20, della vicina borgata di Cassegliano.

A Sampierdisonzo, l'ameno villaggio situato fra Sagrado e Ronchi, sulla sponda sinistra dell'Isonzo, di uccisioni, prima della guerra, non se ne aveva saputo che per sentito dire. La scoperta del fatto, pertanto, fece impressione straordinaria. Quando fu rinvenuto il cadavere si fece tanto rumore che dal sindaco al più giovane e più umile abitante furono tutti desti. In tale occasione avvenne un caso veramente pietoso.

Ferruccio Pascoli, ventenne, ottimo giovane, di cuore sensibilissimo, nipote del sindaco di Sampierdisonzo, signor Luigi Montena, dormiva profondamente quando fu svegliato di soprassalto dal frastuono generale. Appresa la notizia dell'uccisione, fu colto da un «choc» nervoso. Il poveretto, premendosi la parte del cuore con la destra, cominciò a tremare a verga a verga e cadde poi in deliquio. Il medico, chiamato subito, dopo qualche giorno consigliò che lo si trasportasse all'Ospedale di Trieste.

L'infelice giovane morì ierlaltro al nostro Ospedale. Avvertito del doloroso fatto, lo zio del defunto, sindaco Montena, venne qui per provvedere al trasporto della salma a Sampierdisonzo.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

LA MODA all'Hotel Savoia

La Maison Sanguini e Lupi di Roma avverte la sua Spett. Clientela che esporrà nei giorni 17, 18, 19, 20 corr. la sua ricca collezione di modelli primaverili in «tailleurs», «princesses» e «manteaux» delle primarie Case di Parigi.

FOSFOLEINA ISNARDI
Emulsione d'Olio puro d'oliva co… glicerofosfati di calcio e con lecitina. Per bambini e per adulti. Ricostituenti indispensabili in ogni forma di deperimento organico e postumi di malattie infettive. Raccomandati da tutte le autorità mediche.
Olio ISNARDI Medicinale
In tutte le farmacie
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA

Fosfogeno C…
Energico ricostituente a base di
Fosforo
Ferro
Calcio
Coca
Chinina
Stricnina
Dose ADULTI: 1 cucchiaio prima d… pasti principali in un po' … acqua zuccherata, Vermo… Marsala ecc.
" BAMBINI: Metà dose.
Trovasi … in ogni buona fa…
Deposito Generale: Istitu… coterapico Triestino, Via C… tisti e Francesco … Via Media N. 25, Trieste.

Ovi di puro carbone …
(boules)
sostituisce completame… carbone dolce.
Prezzo Lire 50 per 10…
franco a domicilio
ALBERTO FAB…
Via della Tesa 22, Telef…

BANCA DI CREDITO POP…
TRIESTE - VIA MAZZ…
ACCETTA versamenti in … Libretti a ris… l'interesse … 3 3/4 % … in Bancogiro, … rente, con pre… condizioni da …
EMETTE franco spese Vag… colari incassabili i… lunque piazza del …
Eseguisce tutte le operazioni d…

CASA DI CURA per …
MALATTIE DEGLI …
Dott. T. BALDASSA…
VISITE: 11-12, 13-1…
UDINE - Via Felice Cavallotti …

Yost 20 Macchin… Pezzi… Riparazioni …
HIRN-DEL MONTE & C.i Trieste, Via Milano 11, I. Telef.

TEATRI E CONCERTI

...di. Benchè il lunedì non sia giornata ...ia per gli spettacoli d'opera, anche ...a il teatro era benissimo occupato; e ...Marken», la bell'opera del maestro Buc... la cui esecuzione — scevra dal panico ...dalla nervosità che accompagnarono la ...remière, — ha palesemente migliorato, ...be confermato il vibrante successo conse...to domenica sera; successo di convin...ne, di commozione e di applausi. Come la ...na sera, un bel applauso accolse la chiusa ...ispirato, concettoso duetto, egregia...te cantato dalla Solari e dal tenore ...onocito e alla fine dello spettacolo, fra ...acclamazioni il maestro Bucceri e i suoi ...iti collaboratori: signore Solari e Fran... il tenore Santonocito e il baritono ...geri, dovettero presentarsi cinque o sei ...e alla ribalta.

...nche l'«Excelsior», nella ricca riprodu...e del cav. Francioli e del Biancifiori, ...e appalusi a iosa, così a scena aperta, ...e alla fine dei quadri, e applauditissime ...no la Ronzi e gli altri.

...Questa sera quarta della «Lodoletta», con ...sina Storchio.

...enice. Iersera presero congedo dal nostro ...blico: il cantante De Vita, il melodista ...za e il trio Thomas.

...ggi importanti nuovi debutti: i giocolieri ...Starlej»; i comici suonatori «Antons»; ...cardi», che si produrrà in un ricco pro...ma: prestigiatore, canzonettista, balle...entriloquo e imitatore.

...icchirà il programma il quarto episodio ...pellicola «La redenzione di Rocambole».

...on. Successo lusinghiero ottenne là «trou...Pietrucci e il resto del ricco programma ...arietà. Stasera grande sfida di «boxe» ...l campione Michelli Effendi e Giuseppe ...zio e nuovi debutti di varietà.

...co Zavatta. Stasera nuovo padiglione. ...a disposizione di posti per il pubblico. ...i artisti. Sarà eseguita la pantomima: ...so e la sentinella».

...violinista Pavovich all'Università Popo... Triestina. Il valente violinista prof. Giu...e Pavovich, l'apprezzato primo violino ...Quartetto Triestino», può andar lieto ...nime attestato di ammirazione de...gli domenica sera dal pubblico accorso ...la ad udirlo nella sala della palestra ...della Valle. La purezza dei suoni che ...a cavare dal suo istrumento, colorendo ...ase con delicato sentimento e sobria ...me; lo sviluppo ardito e compiuto della ...ecnica, fanno di lui un solista di incon...ile valore. Forse avremmo preferito ...in un programma più sostanzialmente ...ed idealmente elevato. Non vogliamo ...ò asserire che le due «sonate» per vio... pianoforte offerteci dal Wolff-Ferrari, ...er giunta erano nuove per noi, non ...meritevoli d'attenzione, e non racchiu...elementi significativi di bellezza for...ed ideale. In entrambe c'è l'idea, c'è ...eto; ma l'idea è frammentaria, l'effu...lirica va a sbalzi, pare non si accou...di quanto possa offrirle un complesso ...e istrumenti, per il quale sono già state ... nella forma mirabilmente elastica ...«sonata» tante bellezze imperiture. La ...a in sol min. op. 1» del Wolff-Ferrari, ...nque sia un'opera giovanile, e perciò ...o giovanilmente inorganica ed esube...rivela qualità non comuni nel musici...e sorisse; il quale con la sua «so...n la min. op. 10» si afferma colto ...pedanterie, moderno senza gli eccessi ...dernismo, sempre nobilmente sorretto ...a squisita sensibilità.

...erpretazione del Pavovich e del suo ...te collaboratore prof. Eusebio Curel...he svolse la parte pianistica con arte ...a, suscitò il più schietto entusiasmo. ...rrispondervi, il Pavovich eseguì fuori ...mma, applauditissimo, il «Valse ...del Vewey. *a. t.*

...ncerti del Circolo di studi sociali. Do...lle 20.30, avrà luogo in sala Tartini ...audizione musicale. Il quartetto trie...eguirà:

...aydin. Quartetto in sol minore N. 6 ...o - Largo assai - Minuetto - Allegro ...o.

...a) Tscharkowsky - Andante cantabile ...artetto op. II. — b) Cherubini: Scher... Quartetto N. 1.

...Beethoven: Quartetto in mi minore op. ...2 - Allegro - Molto adagio - Allegretto ...to.

...tori: prof. Pavovich, Viezzoli, Dudo...Baraldi.

VARIETÀ E CINEMA

...ran cine-varietà per spettacoli fa... ...ggi, oltre al ricchissimo program...ietà ed alla importantissima pelli...edia elettrica», con «Za la mort», ...tanto entusiasmo fra il pubblico ...spuisita dell'attore Emilio Ghione, ...na grande sfida a boxe fra Michel...e il campione Corinzio Giuseppe. ...re agglomeramento di pubblico, i ...merati e i palchi si vendono alla ...teatro dalle 10 alle 13. Alle 16.30, ...o le matinées. Alle 20.30, spetta...stre con la pellicola, tutto il pro...varietà e la grande sfida.

...lla e la bestia» al Cinematografo ...stata una giornata di intense emo...per quanti assisterono alla prima ...zione di questo capolavoro cine..., che si meravigliosamente fon...enti del reale e del fantastico nel...e per lo schermo del celeberrimo ...Paris Allen: «La bella e la be...

...ragione il manifesto parla di op...piaceri che procura questa droga ...ceri che possono essere... più igie...sostituiti dall'arte, quando, come ...lm, si tratta di un'arte che ha le ...che del sogno. E sembra invero ...quando si vede «La bella e la ...non solamente per il fatto in sè ...anche per il lusso, si direbbe ...spreco di lusso col quale il fat...glioso in sè stesso, viene pre...plico. Tesori d'arte, di imma...sumata esperienza e... di da...spesi dalla «Tespi» di Roma ...scena «La bella e la bestia». ...incantevole giovinezza di Li...ne è la protagonista.

...la bestia» si proietta alle ore ..., 7.30, 8.45, e 10, il che natu...vuol dire che il pubblico non ...anche fra un atto e l'altro. Co...fanciulli accompagnati non pa...prime proiezioni pomeridiane, ...di bollo.

...enice. Il più vasto e il più fre... cine-varietà della Venezia Giulia. ...e 17 in poi oltre alcuni numeri di ...misteri di Londra», quarto episo...a redenzione di Rocambole». Alle ...e la grande serie dell'interessante ...francese e i recenti nuovi numeri ...Juventus e Darlj, tre importantis...ti: i giocolieri The Starlej, i co...ori di armonica Antons e il ce...ta proteiforme Francardi. Fran...e dai maggiori teatri del mondo, ...olo per un'ora desto l'interesse ...co coi più svariati esercizi, produ...ne imitatore, prestigiatore, tira...ecisione, canzonettista, manipola..., ballerino, ventriloquo ecc. ecc.

...dison. Continua il successo dei ...la morte». La bella artista Ma...iuvata dall'ottima arte di Bebo ...onquiso il gran pubblico che que...avuto la fortuna di poterla am...o alle ultime rappresentazioni: ...mancare a questo grande spet...ne si apre alle 16.

...no. Ieri in questo elegante ci...frequentato dal pubblico più ...a riportato un lusinghiero successo ...pellicola di Roberto Bracco «Le due ...interpretata da Maria Melato. Que...ta, che oggi viene considerata come ...attrice del teatro italiano, ha su...più vivo interesse e la sua inter...e sincera ed umana, scevra di pose, ...istato il pubblico. Incantevoli le vi...malfi e della riviera sorrentina.

Abbiamo notato con vero piacere che la nuova orchestrina del «Modernissimo» suona deliziosamente; ciò che contribuisce non poco a rendere più suggestive le proiezioni sempre nitidissime e piene di luce. Oggi alle 16 principiano le repliche.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la meravigliosa pellicola «Signora senza pace», interpretata superbamente dai conosciutissimi artisti Hesperia e dal concittadino Tullio Carminati. Domani la pellicola «Baronessa Daria» con Gemma Bellincioni.

Gran Cinema Galileo. Oggi e domani «La vittoria del cuore» ovvero «La cattura dei malviventi» e «Colpito» ovvero «L'osteria della prateria». Avventure in quattro atti.

Al Gran Cinema Roma. Oggi e i giorni seguenti si rappresenterà il grandioso romanzo a forti tinte «Fiamma» con eccezionali balli egiziani di grande effetto. L'aspettativa è grande. Si prevede un ottimo successo.

Cabaret-Varietà Maxim (Via C. Battisti 10). Ieri sera debuttò con enorme successo la tipica napoletana Carmela Bruna, che dovette concedere parecchi bis. Debuttarono pure La Parville e Marchisio, che entusiasmarono il pubblico con le famose danze americane. Continua il successo della ballerina Lucy Francardi.

Dalle 22 in poi, grande Ball Tabarin.

La caccia ai borseggiatori

Quotidianamente nei vari uffici di P. S. piovono le denunzie di persone rimaste vittime di audaci borseggi.

Quasi sempre la cronaca registra che i borseggi avvengono di pieno giorno e nelle vie più frequentate.

Una leggera spinta data da uno sconosciuto che vi passa frettolosamente accanto, che il più delle volte anzi vi dice cortesemente un «pardon», e poco dopo vi accorgete della sparizione del portafogli o del portamonete.

Destrezza inaudita, determinata da un'ottima scuola di borseggio: ecco la qualifica data da alcuni funzionari ai nostri borseggiatori che quasi sempre rimangono sconosciuti.

Però gli organi di P. S. che raccolgono le denunzie dei derubati, pure intravvedendo le difficoltà di catturare gli sconosciuti per mancanza di qualsiasi indizio che permetta identificarli — iniziano egualmente le debite indagini procedendo al «fermo» di individui loschi che bazzicano gli ambienti equivoci dei bassifondi.

Appunto l'altro ieri due regie guardie arrestarono tre soggetti sui quali pesano seri indizi che li indicano come borseggiatori. Gli arrestati, al funzionario di servizio alla Questura, si qualificarono per Michele Percelluzzi, di anni 30, abitante in via Androna, 3; Anna Cataparro, di anni 24, abitante in via dell'Industria 10 e Michele Campese, pure lui abitante in via Androna, 3.

L'interrogatorio dei tre indiziati non approdò a nulla.

Tutti innocenti!

Ciò non pertanto il funzionario credette bene di farli passare alle carceri criminali.

Brigadiere dei carabinieri alle prese con un pazzo

Una poco lieta avventura capitò ieri al brigadiere Berretta, appartenente alla stazione dei RR. Carabinieri di via dell'Orologio. Mentre il funzionario si trovava ieri in giro di perlustrazione per la via della Sanità e via dell'Orologio, scorse ad un tratto la fisionomia di un individuo che non gli riusciva del tutto nuova.

Poichè nella mattinata era stato denunciato presso quella stazione un grosso furto di 25 mila lire di pellami, il solerte funzionario, pensando che l'individuo in parola potesse avere una qualche relazione col fatto, si mise cautamente a seguirlo, mentre tra sè andava cercando in quale altra circostanza l'aveva già incontrato.

Sempre più persuaso d'aver sotto le mani proprio l'uomo che cercava, il brigadiere si decise di fermare l'individuo. Non l'avesse mai fatto! Appena udite le sacramentali parole, l'individuo si gettò a terra dove, in preda ad una crisi nervosa delle più violente, si mise a sferrar calci e pugni a destra ed a sinistra.

Poichè con un simile individuo non c'era da scherzare, il brigadiere Berretta chiese aiuto presso la propria stazione dalla quale accorsero quattro militi. Dopo una lotta accanitissima, il furioso arrestato fu condotto, anzi trascinato, nell'appostamento dei vigili di via dell'Orologio, donde, d'urgenza, fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves.

Accorsero subito sul luogo i due robusti infermieri Sorapesto e De Bernardo, specialisti nel trasporto di pazzi furiosi, i quali dopo una lunga lotta accanitissima, riuscirono ad assicurare con cinghie il disgraziato in una vettura, con la quale fu trasportato nelle sale d'osservazione del civico Ospedale.

Quivi giunto, calmatosi alquanto, si qualificò per Ferruccio Raimotti, di anni 31, senza stabile dimora, di passaggio per la nostra città.

Grosso furto di pellami
25.000 lire di danno

Al pianoterra dello stabile segnato col N. 2 di via del Volto, angolo via Rettori, ha sede il deposito pellami di proprietà della signora Giuseppina Uxa. Detto deposito ha l'entrata in via del Volto, mentre due entrate e due finestre prospettanti la via Rettori, sono ermeticamente chiuse e ben assicurate. Il deposito è ben fornito, poco illuminato, e un tantino fuor di mano. Forse questo ultimo particolare incoraggiò i soliti ignoti, che nella notte fra sabato e domenica misero in azione la loro opera, probabilmente organizzata già molto prima.

Il signor Uxa, figlio, domenica mattina, verso le 7.30, trovò la porta d'entrata ben chiusa, ma appena entrato ebbe la dolorosa sorpresa di constatare che i ladri avevano visitato il suo magazzino. I ladri, poichè devono esser stati diversi, avevano vuotate niente meno che sette scansie, entro le quali era stata posta in bell'ordine una rilevante quantità di «chevreaux» «boxe» e tela, merce molto costosa, specialmente in questi tempi.

I ladri, attesa l'ora favorevole al compimento della loro opera, con delle leve fortissime scardinarono la seconda finestra che dà sulla via Rettori, quindi con molto facilità ruppero la lastra interna, aprendo poi con facilità le imposte. Una volta entrati devono aver poco cercato ciò che dovevano rubare, perchè la merce più costosa stava loro di faccia, e da gente che conosce il migliore e il più conveniente, in non molto tempo vuotarono le scansie, e quindi insaccatala, se ne andarono donde erano entrati, socchiudendo alla meglio le imposte.

Un grave incendio a Servola

Un incendio che poteva arrecare dei danni immensi, si sviluppò l'altra sera in una baracca, sita sul piazzale dei legnami di Servola, dove alloggiavano dei soldati appartenenti al 47.o reggimento fanteria.

Primo ad accorgersi dell'incendio fu il guardiano Giovanni Cesar, di anni 30, addetto alla sorveglianza del piazzale, il quale avvertì subito della cosa i vigili dell'appostamento principale.

Verso le ore 20, il fuoco, che si era appiccato alla baracca, causa il cattivo funzionamento di una stufa che si trovava accesa nell'interno, si era già propagato al tetto della costruzione, minacciando di estendersi alle vicine cataste di legname. Sul luogo accorsero subito due treni dell'appostamento principale dei vigili, al comando del tenente Uxa ed un carro di rinforzo dell'appostamento secondario di via Economo.

Da una squadra di vigili fu subito iniziato il lavoro di isolamento della baracca, mentre un'altra squadra metteva in azione una autopompa. Dopo un paio d'ore di lavoro faticosissimo, il fuoco fu completamente estinto.

L'Amministrazione militare, alla quale apparteneva la baracca, che andò completamente distrutta, risente un danno di oltre 4000 lire.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE
Processo indiziario

Come riferimmo nel *Piccolo della Sera*, iermattina cominciò il dibattimento contro Antonio Pouh, d'anni 32, bracciante, da Trieste, accusato di furto e tentato furto.

Presiede il cons. Lazzarich; giudici votanti i cons.: dott. Alberti e dott. Janchi; P. M. dott. Zumin; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

La giuria è composta dai sigg. Enrico Pregel, Ettore Segrè, Pietro Bertogna, Pietro Chiozza, Antonio De Mejo, Raffaello Eppingher, Aldo Borghi, Umberto Malabotich, Thiel Luigi, Marco Stuparich, Carlo Potoschnig, Giulio Giachin.

Il 3 dicembre Francesco Napolitano e Luigi Carminati, che avevano un magazzino di tessuti in via Valdirivo 30, al quarto piano, andandovi, trovarono la porta della abitazione aperta e s'imbatterono in due individui che fuggivano.

Uno dei due, l'odierno accusato, raggiunto sulla via, fu arrestato. Dall'abitazione erano state rubate stoffe del valore di oltre 2000 lire. Altre, se non fossero stati colti, i ladri ne avrebbero potuto asportare.

L'accusato

E' assolutamente negativo. Dice che, passando per caso di via Valdirivo, fu assalito dal Napolitano e dal Carminati. Uno di loro alzò il bastone contro di lui, intimandogli di fermarsi. Intimorito, egli dapprima ubbidì, ma, poi, non comprendendo che cosa volessero i due da lui, fuggì. Udendo che gli gridavano dietro: «Ferma il ladro!» l'accusato si fermò, e da un soldato accorso, fu arrestato.

— Insoma, tuto dipendi dal fato che son un pregiudicato. Se fussi incensurato, no saria ogi qua! — conclude il Pouh.

E' lui o non è lui?

Stranissima è la deposizione del danneggiato Francesco Napolitano. Dopo avere dinanzi al giudice istruttore detto di riconoscere indubbiamente nel Pouh uno dei due individui veduti presso la porta della stanza dove custodisce le stoffe, al dibattimento dice:

— Oggi che lei, signor Presidente mi ha fatto giurare, dico il vero, non mi sento di affermare che riconosco sicuro in lui uno dei due individui. Al vederlo mi sembra di sì; ma non lo giurerei.

Pres.: — Strano è che lei al giudice istruttore disse anzi: «Riconosco il Pouh e sono sicuro di non sbagliare perchè sono buon fisionomista, essendo stato a suo tempo della polizia».

Teste: — Sì, l'ho detto; ma oggi mi sento scosso. Il Pouh per statura e faccia, secondo me, somiglia a uno dei due. In quel momento però ero molto agitato... Avevo capito di essere stato derubato. In realtà la merce era tutta mia; l'avevo pagata e il danno lo soffro io soltanto.

Il dibattimento prorogato

Il teste Carminati non è comparso. Un usciere, mandato a cercarlo riferisce di non averlo potuto trovare. Il P. M. domanda la proroga del dibattimento per l'audizione del teste. Il difensore avv. Matosel-Loriani domanda invece anche la citazione di Giuseppe Sivitz e di Antonio Cernovitz, che dovrebbero confermare che il Pouh, il giorno del fatto, fino alle 16, fu con loro in una liquoreria. Poichè appare che il Pouh ebbe il tifo e la meningite, ha la sifilide, e fu più volte accolto nella sala d'osservazione dell'ospedale, la difesa domanda anche una perizia psichiatrica. Questo s'imporrebbe tanto più che il Pouh è figlio di un galantuomo e ha fratelli che sono sempre stati onesti: E' lecito pertanto supporre che si tratti di degenerazione.

La Corte, accogliendo i criteri delle parti, per quanto riguarda lo stato mentale del Pouh, decide per intanto di chiedere gli storiati all'ospedale e prorogare il dibattimento a giornata da fissarsi.

TRIBUNALE DI GUERRA
Violazione di bando

Ieri, sotto la Presidenza del col. Macaluso, ci fu il dibattimento contro Giuseppe Cuk, agricoltore. Il Cuk è accusato di essersi dalla Jugoslavia introdotto clandestinamente in un territorio occupato.

Al principio dell'udienza il capitano Venuti, che assume per la prima volta la funzione d'avvocato militare avanti questo Tribunale, con vive parole saluta il Presidente, i giudici e la difesa, dicendosi altero di parlare quale magistrato militare italiano in Trieste italiana.

Per la difesa l'avv. Padoa ricambia cordialmente il saluto e assicura che nel banco della difesa troverà sempre dei collaboratori per il trionfo di quella giustizia umana che fu sempre ed è vanto dell'Italia.

Il Cuk, confesso, si busca dieci mesi di carcere col beneficio della condizionale.

L'accusato si adatta.

Per furto

Il soldato Gino Franceschini, ventiduenne, è accusato di avere il 23 dicembre dell'anno scorso rubato 20 chili di stagno in danno dell'amministrazione militare.

L'accusato nega recisamente il furto. Era addetto all'amministrazione militare; ma di furti egli non che avervi mai partecipato, non ne sa nulla.

L'avv. militare chiede che lo si condanni a tre anni di reclusione.

Il difensore domanda l'assoluzione per inesistenza di reato.

La Corte condanna il Franceschini a un anno di carcere.

L'accusato... sorridente, s'adatta.

Presiedeva il col. cav. Macaluso; avv. militare il cap. Venuti; segretario l'avv. Di Bella; difensore il sottot. Scibilia.

Nuovi funzionari della giustizia militare

Il Ministero della Guerra e l'avvocato generale Tommasi, aderendo alle richieste tempestivamente prodotte dall'avv. militare magg. Manassero e per intercessione di S. E. il generale Caviglia, ha sprovveduto altri Tribunali militari del Regno di molti pregiati funzionari destinandoli al Tribunale Militare di Trieste.

I processi oggi ammontano a 17.400.

Dei nuovi funzionari con destinazione a Trieste sono per ora arrivati: il capitano della giustizia militare cav. Gervasi, sostituto dell'avv. militare e il tenente avv. Conti. Fra giorni giungeranno il tenente colonnello Cioffi, proveniente da Roma, e altri funzionari di grado superiore.

Il Tribunale Militare, accresciuto di molti e valenti funzionari avrà così un migliore assetto che gli permetterà il disbrigo del sovrabbondante lavoro, tenendo due sezioni al giorno: la prima dalle 9 alle 12 e la seconda dalle 15 alle 19.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Ore 20,30 (Rapp. N. 48 — Turno B) «Marken», opera in un atto di G. Bucceri ed il ballo «Excelsior».

Teatro Fenice. Alle 17 «La redenzione di Rocambole» (quarta serie) e varietà. Alle 20.45 la film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.

Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi ultima rappresentazione alle 20.30. Quarta ed ultima serie della pellicola «Dollari e Frak», e ricco programma di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. (Via D. Alighieri N. 1-3) «La Bella e la Bestia», con Lina Millefleure.

Salone Edison. «I cancelli della morte» con Maria Zola.

Modernissimo (P. S. Giovanni). Dalle 16 in poi: «Le due Marie», di Roberto Bracco.

Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 37). «Signora senza pace», con Hesperia e Tullio Carminati.

Cinema Venezia (dietro il Municipio). «La signora delle rose», con Diana Karenne e Andrea Habay.

Cinema Galileo. «La prateria della morte» (34 atti). — Terzo programma.

Cinema Roma. «Fiamma» con grandiosi balli egiziani.

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6). «Nel mare della vita» e varietà.

Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

L'accordo raggiunto sarà appreso con sincero compiacimento.

ANTIMALARICO BONAVIA

(Form. mist. Baccelli) Antimiasmatico per eccellenza. Preserva dai germi malarici, tronca le febbri intermittenti più ribelli. Stab. Chim. Farm. Bonavia & Negri - Bologna. presso tutte le buone Farmacie

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale L. 260.000.000.- interamente versato

Direzione Centrale Milano

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

pel giorno 30 *Marzo* 1920, *alle ore* 14.30, alla Sede sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberazione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1919, e deliberazioni relative.
4) Nomina di Amministratori.
5) Nomina del Collegio Sindacale.
6) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Parte Straordinaria

1) Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione.
2) Proposta d'aumento del capitale sociale; determinazione della misura di tale aumento; deliberazioni correlative e conseguenti; modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
3) Proposta di modificazione dell'art. 4, terzo comma, dello Statuto stesso in ordine alla proporzione fra il valore dei titoli di proprietà e la misura del capitale e delle riserve.

Per intervenire alla detta assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni *entro il* 19 *corrente* nelle Casse della Banca Commerciale Italiana in Milano, o presso una delle sue Filiali.

Si avvertono i Signori Azionisti che per deliberare intorno agli argomenti di cui al N. 2 dell'ordine del giorno della «Parte Straordinaria», occorre l'intervento di almeno la metà del capitale sociale.

Si avvertono altresì che per l'ipotesi in cui l'Assemblea del giorno 30 Marzo corrente non potesse, per difetto di azioni intervenute, essere validamente costituita, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 31 Marzo, alle ore 10, negli stessi locali, per deliberare sugli oggetti sopraindicati.

In questa seconda Assemblea, le deliberazioni saranno validamente prese su tutti gli oggetti indicati nell'ordine del giorno, qualunque sia il numero delle azioni rappresentate.

Il deposito di azioni effettuato per la la prima adunanza sarà valido anche per la seconda.

Milano, 8 Marzo 1920.

Il Consiglio di Amministrazione

Dentina del Dott. ROTELLI — superba pasta dentifricia, l'unica che assicuri il massimo effetto di pulizia e la bianchezza senza pericolo per lo smalto — PROFUMERIA BERTINI - VENEZIA — INGROSSO e DETTAGLIO

VERMOUTH BIANCO ANDREOLI
GRAN MARCA
Il più fine e delicato aperitivo
Rappresentanza e deposito presso la Ditta AND. SCHLEIMER
TRIESTE - Via Cesare Battisti 12, Tel. 17
Distillerie Guglielmo Andreoli - Verona

Rappresentante: R. & V. RETTA - Coroneo 17
CREMIFICIO NAZIONALE·CORSICO·MILANO
DOMANDATE I NOSTRI PRODOTTI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E CALZOLAI
Agente Concessionario GUIDO POZZONE - MILANO, Castelmorrone N. 4

GARDONE-RIVIERA
LAGO DI GARDA
STAZIONE CLIMATICA
Grand HÔTEL riaperto dal 1° Marzo
Casa di primo ordine, situata sulla riva del lago. Ogni moderno comfort. Appartamenti e camere con bagni a toilettes. Magnifico giardino di 30,000 mq. Passaggio incantevole. Clima mitissimo. — CONCERTI DIURNI E SERALI — Servizio di Automobile — GARAGE — MOTOSCAFO.
Prezzi moderati
PROSPETTI E TARIFFE A SEMPLICE RICHIESTA.

ECLA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 10

COCA BUTON IL LIQUORE CHE FORTIFICA

BUCATO IN CASA
FACILE CANDIDO ECONOMICO STERILIZZATO
con le Lavatrici Automatiche "PROVVIDE"
LAVANDERIE COMPLETE
Rivolgersi esclusivamente all'inventore CON OFFICINE PROPRIE GIULIO BERNARDI NAPOLI Via S. Lucia, 20
Guardarsi da imitazioni — Garantiti in tutti gli Stati

REGIA DELLE RR. NN. TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

O RINNOVARSI O MORIRE.
Non morranno, ma si rinnoveranno in una meravigliosa fioritura di energie i vostri bambini, se darete loro la sovrana
EMULSIONE ZANARDI
di puro olio fegato di merluzzo e ipofosfiti.
Rivolgersi alla Ditta Prodotti Specializzati Zanardi - Via dei Musei N. 4 - Farmacia di S. M. della Morte, Bologna.

GUARIGIONE
completa e rapida dei casi più gravi a mezzo corrispondenza, senza disturbarsi, coi meravigliosi estratti di piante del Dr. Dammann, del Belgio, differenti per ogni malattia: diabete, albuminuria, mal di reni, vescica, organi orinari, matrice, ovaie, (infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, perdite, prostatite, restringimenti, debolezza genitale, polluzioni, leucorrea), emorroidi, stitichezza, tosse, asma, bronchite. Domandate uno degli opuscoli N. 69 con certificati, indicando la malattia, alla Farmacia Pegani, via dell'Orso a Milano.

MALATTIE DI PETTO
Sanatorio Gries, Bolzano [Alto Adige]
Prospetti. Dr. C. Malfer

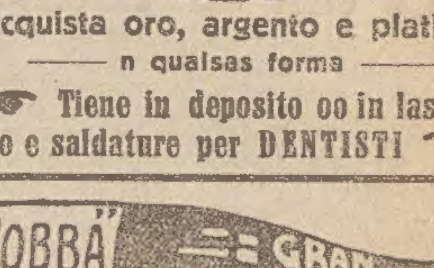
Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

Premiata FONDERIA OSVALDELLA
TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
FABBRICA MACCHINE.
Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.

BURI GILDO
PITTORE-DECORATORE
Restauri completi d'Appartamenti
Negozi ecc.
Ricco Deposito Carta da Tappezzeria
Via della Ginnastica 44
Telef. 19-75

VARICI ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
UNICA cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni). Opuscolo gratis (edizione X) ISTITUTO VARICOLOGICO INTERNAZIONALE del Dott. S. BOLOGNESE - Mezzocannone, 31 - Napoli

L' AFFINERIA METALLI NOBILI
(già R. Dussich)
TRIESTE
si è traslocata dalla va Tintore alla PIAZZA GOLDONI N. 12, I pano
Acquista oro, argento e platino n qualsas forma
Tiene in deposito oo in lastra, filo e saldature per DENTISTI



F.lli Robba & C. Canelli
Amministrazione: Torino, via S. Ma...
TELEFONO 87-40

COGNAC BUTON IL PREFERITO

Venezia Giulia

POLA, 15, matt. — **La solenne commemorazione di Re Vittorio Emanuele II a Pola.** Degna del Padre della Patria, fu la manifestazione commemorativa che Pola redenta apprestò in occasione del centenario della nascita del Re Galantuomo. Alle 9 nella Piazza Thaon de Revel ci fu una rivista militare alla presenza del viceammiraglio Cusani Visconti; vi presero parte la banda del 145.o fanteria, i carabinieri reali, il 145 o fanteria con bandiera, il 4.o gruppo d'assalto, la 167.a Compagnia minatori, la R. Guardia di finanza, il Battaglione di S. Marco con bandiera e una compagnia mista della R. Marina. Prima della sfilata ci fu la distribuzione ai militari del R. Esercito e della Marina delle ricompense al valore. Erano intervenuti tutti gli ufficiali liberi di servizio. Tutte le regie navi avevano inalberato la gran gala di bandiere, le caserme e gli stabilimenti inalzato la bandiera nazionale. Alle 11 ci fu al Politeama Ciscutti la commemorazione del centenario a cura di un Comitato cittadino. Tutte le scuole avevano mandato i loro allievi con i propri vessilli, che davano un'intonazione gaia di festa patriottica. Tutto il vasto teatro era imbandierato ed ornato di verde. Nel palco reale aveva preso posto il vice ammiraglio Cusani Visconti, contornato da tutti i capi militari della piazzaforte. E c'era pure, espressamente invitato, l'on. Di Giovanni.

La cerimonia ebbe inizio con la Marcia reale ascoltata in piedi da tutto il teatro. La scolaresca eseguì poi alcuni cori patriottici che sollevarono vivi applausi. Salì quindi al podio il prof. Pietro Parentin, il quale tenne un discorso che fu tutto un inno di gloria e di amore per il Re Galantuomo. Il suo dire, dotto ed elegante, entusiasmò l'uditorio, che infine irruppe in un'interminabile ovazione. Si chiuse la cerimonia con l'inno di Garibaldi al grido interminabile di «Viva l'Italia».

Il vice ammiraglio Cusani Visconti, che rappresentava il Re, rispose con un caldo «evviva Pola italiana».

Quindi, cantando inni patriottici, la folla enorme che stipava il teatro si riversò nelle strade tutte imbandierate animandole di una gaiezza insolita. La sera ci fu un'illuminazione pubblica e una serata di gala al Politeama con «Nozze Istriane».

PORTOLE 15 sera. — **Servizi automobilistici.** Dato che nel servizio di autocorriera testè iniziato sulla linea Pisino-Trieste, il nostro Comune sarebbe escluso dall'itinerario, il Municipio s'è rivolto ai fattori statali e provinciali per scongiurare questa grave minaccia agl'interessi di questo vasto Comune, che con le frazioni contermini conta circa 10.000 abitanti.

E difatti, il Comune di Portole e quelli limitrofi non dispongono di alcun mezzo di comunicazione con Pisino e Pola.

Mantenendo l'attuale itinerario, si raccorcia il percorso di oltre 20 chilometri.

Anche le strade, riattate la scorsa estate, dal Genio militare, sono in perfetto buon stato. I bisogni delle popolazioni dei Comuni censuari di Pioppino, Castellaro, Ceppo, Stridone, Sterna, Piemonte, Socerga, Pregara e Salise, distanti da 12 a 30 chilometri dalla nostra stazione ferroviaria, rendono quanto mai necessario il mantenimento dell'attuale itinerario.

Per il nuovo cimitero. Il Consiglio Comunale di Portole ha testè deliberato di assumere un'anticipazione di lire 100.000 presso la Cassa Depositi e Prestiti in Roma per la costruzione del nuovo cimitero comunale.

LONGATICO, 15 sera. — **Sospensione di un insegnante.** Con deliberazione del Commissariato Generale Civile fu ordinata la sospensione provvisoria dal servizio del prof. Leone Cermelj, contro il quale si procederà disciplinarmente, in base al par. 95 della Prammatica di servizio. Il Cermelj si segnalava per il contegno sistematicamente antitaliano.

Già insegnante nella scuola industriale superiore di Trieste, manifestava una tale ostinata avversione all'Italia, che sorprendeva in persona di innegabile intelligenza e di cultura. Giungeva sino al punto di misconoscere i diritti dell'italianità di Trieste.

In occasione poi delle sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale non soltanto fu di ostacolo all'incremento delle sottoscrizioni ad Idria, ma con il suo contegno suscitò addirittura l'indignazione di quanti, pur nell'incertezza dell'attuale momento politico, non sanno nascondere la loro simpatia e la loro riconoscenza all'Italia. La determinazione delle superiori autorità è stata perciò accolta favorevolmente, anche perchè per le disposizioni della presidenza delle Scuole Reali non sarà per nulla turbato l'ordine degli studi.

MONFALCONE, 15 — **Le sede del giudizio distrettuale,** fu a suo tempo, come è noto, trasferita a Cervignano, in attesa che i locali d'ufficio fossero riparati dei danni della guerra.

Finalmente, dopo lunga attesa, l'importante Dicastero, ritornò il 5 corr. nella nostra città, rioccupando la vecchia sede, tuttora incompleta. Giacchè nei locali destinati per la sezione penale, al secondo piano — i cui lavori di ristauro avrebbero dovuto essere ultimati fin dal mese scorso — mancano le imposte, le porte ecc.

Anche i locali di abitazione del giudice distrettuale abbisognano di lavori per poter essere usati. Il personale addetto al Dicastero è il seguente: dott. Carlo Snider, consigliere di Tribunale provinciale; dott. Pietro Buttazzoni, giudice distrettuale (sezione penale); cav. dott. Valentino Pascoli, giudice distrettuale (sezione civile); Leopoldo Missicech, ufficiale di cancelleria e tenitore dei registri tavolari; Giovanni Gortan, officiante; Ceciliano Valentinsig, e Giuseppe Regent, ainti di cancelleria; Luigi Mezzorana, cursore e custode carcerario; Giacomo Cortese e Guido De Bellis, cursori.

Questa mattina furono dai carabinieri scortati in queste celle undici detenuti che finora erano rinchiusi negli arresti giudiziari di Cervignano.

Nel pomeriggio fu a Molfancone l'ispettore provinciale delle imposte Steffanini per visitare i locali, situati al pianterreno dello stesso edificio dove si trova il giudizio distrettuale, nei quali verrà reinsediato l'ufficio delle imposte, pure, per le stesse ragioni, trasferitosi provvisoriamente a Cervignano.

Il signor Steffanini visitò i detti locali, che sono in corso di riparazione, sollecitando l'ultimazione dei lavori. Gli fu assicurato che nella seconda decade del mese tutto sarà terminato.

Marina e Navigazione

Segnalazioni marittime

Quanto prima l'antiquata caratteristica di luce intermittente bianca a splendori del faro sulla punta Gavazzi nell'isola di Ustica, sarà trasformata in quella di intermittenza a gruppi di tre luci bianche in relazione al piano organico di riordinamento delle caratteristiche dei principali fuochi marittimi delle coste del Regno. L'attuale sorgente luminosa, costituita da un becco a petroliò a lucignoli sarà sostituita da una installazione ad incandescenza a vapore di petrolio. L'attuale portata del faro, di circa miglia 17.5, rimarrà inalterata. La trasformazione sarà eseguita con materiale nazionale e con personale dell'ufficio tecnico dei fari.

Movimento dei piroscafi della Cosulich

Servizio passeggeri Nor America: «Argentina» partito l'8 corr. da Algeri per New-York; «Martha Washington» viaggiante in America; «President Wilson» arrivato il 26 febbraio a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Columbia» partito il 7 corr. da Buenos Aires per Santos; «Francesca» partito il 26 febbraio da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Sofia» arrivato il 23 febbraio a Trieste.

Servizio merci Nord America: «Emilia» partito il 10 corr. da Torre Annunziata per Venezia; «Federica» partito il 10 corr. da Catania per Orano; «Georgia» partito il 18 febbraio da Savannah per Trieste; «Marianne» arrivato il 2 corr. a Baltimore; «Absirtea» arrivato il 22 febbraio a New York; «Africana» arrivato il 27 febbraio a Venezia; «Burma» partito il 5 corr. da Gibilterra per Filadelfia; «Erminia» partito il 28 febbraio da Gibilterra per New York; «Iris» arrivato il 3 corr. a Port Arthur; «Magyarorszag» in partenza da New York; «Srgj» partito il 3 corrente da Venezia per New York; «Stzereny» partito il 14 febbraio da New Orleans per Trapani.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» partito il 6 corr. da Buenos Aires per Santos.

«Gerty» viaggiante in Mediterraneo; «Giulia», «Lodovica», «Maria» a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste: da New York: «Magyarorszag» d'imminente partenza; «Absirtea» circa metà marzo; «Erminia» circa fine marzo primi aprile.

Da Savannah: «Marianne» circa seconda metà marzo: «Burma» circa prima metà aprile.

Da New Orleans: «Iris» circa fine marzo; «Federica» circa seconda metà aprile.

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca» circa il 30 marzo.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Sarajevo», da Catania, con 500 tonn. di aranci e 8 tonn. di zolfo.

Partì il piroscafo «Leopolis» per Costantinopoli.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 «Tebe» scar.; Molo IV «Bellanoch» car.; Hangar 1 a «Szapary» scar.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina»; Hangar 6 «Alga»; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Leopolis» car.; Hangar 12 b «Daniel Erno» car.; Hangar 13 a «Sofia»; Hangar 14 «Corsinia» scar.; Hangar 17 «Uhlenhorst» scar.; Hangar 23 «Cleopatra» scar.; Molo 0 «Laguna», «Gerania» scar.; Hangar 55-58 «Hwah-Yih» scar.; Hangar 69 «Africa» scar.; Hangar 71 «Southport» scar.; Riva V «Adriatico»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «America»; «Wanada»; «Malvine»; «Ketopa»; «Cyti of Joseph»; «Urano»; «Sea Sarpent»; «Savoia»; «Bersagliere».

Notiziario Mercantile

Incanto di legname a Spezia

Il giorno 31 marzo 1920 alle ore 11 avrà luogo presso la Direzione generale del R. Arsenale di Spezia (nella sala degli appalti) innanzi al Capo dell'Ufficio di Economato, un pubblico ed unico incanto per la vendita di circa 100 metri cubi di legno abete in pennole, per la somma presunta complessiva di lire 15,000.

Gli interessati potranno avere ulteriori schiarimenti presso gli uffici della locale Camera di commercio e industria.

Su disposizione del Ministero delle Finanze le dogane possono ammettere direttamente all'importazione i generi alimentari che gli emigrati portano seco nel proprio bagaglio per uso proprio e della propria famiglia, al loro ritorno in patria, purchè, beninteso paghino i diritti doganali, nonchè per il caffè quelli di monopolio.

BORSA DI TRIESTE
del 15 marzo

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	320	330	Martinolich	535	545
Comm. Tr. I	715	725	Oceania . . .	540	550
id. II	288	293	Premuda . .	790	810
id. III	288	293	Tripcovich .	759	760
id. IV	630	645	Ampelea . .	770	780
Ass. Gen. .	15000	15200	Cant. Nav.	410	420
Riun. Adr. .	3000	3100	Cemento D.	425	435
Tramway .	236	242	Cemento Sp.	545	555
Cosulich . .	755	765	Kerka	478	485
Dalmazia .	445	455	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich .	3050	3100	Pastificio . .	240	*250
Istria-Tr. . .	250	260	Pilatura . .	265	275
Libera Tr. .	1310	1330	Raffineria .	4300	4200
Lloyd Tr. . .	2150	2200	Cemento Is.	160	165
Lussino . . .	2900	3060	Cossovich .	510	520

CAMBI: New York 18.15 18,35; Berlino 22.— 23.—; Vienna 7.50 7.80.

La settimana esordisce con interessamento per le «Cosulich» la cui quotazione segna progresso. Aumentato pure il danaro della «Raffineria»; «Cantiere» alquanto debole. Nei cambi sostenuto Nuova-York, meno fermo Vienna, e ribasso di qualche punto nel Berlino. (o. f.).

MILANO, 15: Consolidato 5o|0 86,65; Rendita italiana 3 1|2 fine 79.20; Azioni Banca d'Italia 1520; Banca Commerciale Italiana 1295; Credito Italiano 903,—; Banca Italiana di Sconto 663,—; Banco Roma 120.—; Meridionali 561; Mediterranea 228; Costruzioni Venete 192.—; Rubattino 857; Lanificio Rossi 1930; Cotonificio Cantoni 850; Cotonificio Veneziano 206.—; Miniere Elba 327.—; Acciaierie Terni 1220; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 114; Officine Breda 260 —, Ansaldo 223.—; Montecatini 195.50; Metall. Ital. 131.50; Edison 685; Vizzola 1050.—; Marconi 260; Molini Alta Italia 278; Industria Zuccheri 352.—; Raffineria Ligure-Lombarda 419; Eridania 435; Distillerie Italiane 155.—; Società Italiana Concimi Chimici 160,—; Esport. Italo-Americ. 669; Beni Stabili Roma 352,—; Aut. Fiat 412.—; Aut. Isotta 80.25; Ilva 214.—; Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 15: su Francia 133,25; su Svizzera 312,50; su New York 18,50.

Cambi all'estero

VIENNA, 10: su Amsterdam 89.75; su Berlino 2,95; su Zurigo 32,25; su Parigi 16,50; su Italia 12,75; su Londra 845; su New York 240.

PRAGA, 10: su Amsterdam 33,785; su Berlino 1,0475; su Zurigo 15,485; su Italia 5,235; su Parigi 6,935; su Londra 336,50; su New York 94,50.

PARIGI, 15: su Italia 74,50; su Londra 49,735; su New York 13,61; su Spagna 232; su Svizzera 237,25.

Decessi:

Furlan Giuseppina, Via Settefontane 2.
Wittine Maria, a. 44, Roiano 806.
Schwarz Carlo, a. 89, Via S. Giovanni 4.
Tschauger Maria, a. 81, Via 30 Ottobre 3.
Chicco Antonio, a. 70, Via Capitelli 15.
Pabban Vittoria, m. 3, Via Solitario 9.
Tolentino Leopoldo, a. 74, Via Roma 30.
Bertiurieder Italia, a. 33, Via P. Diacono 5.

Corrispondenza aperta

Volontario M. P. 1) Ella può presentare egualmente domanda. La direzione dell'Opera Nazionale stabilirà in quale conto sia da tenersi la sua istanza. 2) Lo spirito della disposizione che accordava quei sussidi è quello di aiutare i meno abbienti a mantenersi agli studi. Non crediamo che tale sia il suo caso. Provi presentare alla Sezione scuole medie, dell'Ufficio Istruzione, presso il Commissariato Generale Civile. — *E. C. Gorizia.* La banca, a sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza 27 novembre u. s., ha diritto alla riscossione del suo credito al 60 per cento. — *Lettore.* Ella deve attendere l'entrata in vigore del trattato di pace e l'applicazione dell'articolo 271. Il ragguaglio a cui la banca dovrà pagare sarà probabilmente il 57.50 per cento e forse più.

Serenella. 1) Crisma è voce greca indicante quel composto di olio di oliva e di balsamo consagrato dai vescovi nel giovedì santo, di cui si fa uso nell'estrema unzione. 2) Orpheus Orfeo, poeta e musico greco, figlio di Apollo e di Clio, o secondo altri, di Eagro e di Calliope. La dolcezza del suono della sua lira e del canto della sua voce facevano accorrere docili le belve, arrestare i fiumi, avvicinarglisi le pietre e gli alberi. Sposò Euridice e scese nel Tartaro per liberarla, ma per imprudenza la perdè per sempre. D'allora non volle avvicinare alcuna donna. Le Baccanti sdegnate lo fecero a brani. 3) Hermes — Nome greco di Mercurio, figlio di Giove e di Maia, dio dell'eloquenza, dei commerci e dei ladri. Rubò la lira ad Apollo; col suono di questa addormentò Argo che custodiva la giovenca Io. Liberò Marte dalla prigione di Vulcano; attaccò Prometeo sul Caucaso. Fu amato da Venere ed ebbe da lei Ermafrodito. Si rappresenta col petaso in capo, il caduceo in mano e l'ali ai piedi. La sua statua ha delle catene che escono dalla bocca a significare la sua eloquenza. Per il resto: arrivederci a domani, Serenella.

Vecchio italiano. Di Carlo Alberto è famoso il proclama pubblicato nel 1848, due giorni prima di passare il Mincio, ai popoli della Lombardia e della Venezia, in cui si trovano le parole «di quel Dio che con sì meravigliosi impulsi pose l'Italia in grado di far da sè». Il proclama è troppo lungo per poterlo ripetere qui. — *Gigetto.* Chieda pure. Le risposte vengono al più presto dopo un giorno e non più tardi di un mese. — *Interessato.* La terza cittadina in un concorso viene considerata equipollente alla terza tecnica, sebbene agli effetti scolastici non lo sia.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

Chiamate al proscenio.

All'indomani di una prima rappresentazione di una commedia, Puntolini chiede ad un suo amico:

— E l'autore ebbe molte chiamate?

— Oh, molte! Lo chiamarono asino, cretino, bestia!...

SCIARADA

Congiungi bene il rame collo zinco
Se conseguir brami il mio *secondo*
E un par di consonanti a lui preponi
Che serviranno come da demoni
Per iscoprire il *tutto* pien di fiele
Quantunque sia nascosto sotto il miele.

Soluzione del gioco precedente:

VIN-C-ERA—VINCERA'

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste
Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Olio Sasso Fosforato

Efficacissimo ricostituente dell'organismo, particolarmente indicato nei casi di rachitismo, osteomalacia, dentizione, crescimento, esaurimento nervoso, anemia, convalescenza.

„Ho esperimentato sulle mie bambine il Suo Olio Sasso Fosforato e con vero, rapido vantaggio, conoscendo l'alto valore terapeutico delle di Lei preparazioni, che io ho già da tempo raccomandate e che appoggerò ancora più caldamente d'ora innanzi".

Dr. Vallana Arturo
Direttore della Sez. Pediatrica al Policlinico Centrale e di Laboratorio al Brefotrofio ed Ospedale Militar. Lamarmora - TORINO.

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

Dialogo fra animali

Il gatto. — *Che cera da uomo felice ha il nostro padrone!*
Il cane. — *È così da quando ha incominciato a fare uso del GOUDRON GUYOT per rinvigorire i bronchi ed i polmoni.*

Il GOUDRON GUYOT, usato a tutti i pasti, nella dose di un cucchiaio da caffè in un bicchiere d'acqua, è sufficiente per far scomparire in poco tempo i reumi i più ostinati e la bronchite più inveterata. Si giunge alle volte ad arrestare ed a guarire la tisi già dichiarata, poichè il GOUDRON arresta la decomposizione dei tubercoli nei polmoni distruggendo i microbi patogeni.

Molti suggeriranno altri prodotti in luogo del vero GOUDRON GUYOT, ma **diffidatene: è per interesse.** E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle bronchiti, catarri, tossi, vecchi raffreddori trascurati, l'asma e la tisi, di chiedere sempre nelle farmacie il vero GOUDRON GUYOT.

Per evitare gli errori prima di acquistare, verificate l'etichetta del vero GOUDRON GUYOT. Essa porta il nome di GUYOT stampato in grandi caratteri e la sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, in linea obliqua, unitamente al nome del fabbricante: Maison Frere, 19, Rue Jacob, Paris.

Coloro che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di GOUDRON, potranno fare invece uso delle capsule GUYOT al GOUDRON di Norvegia, di **pino marittimo puro,** prendendo due o tre capsule a ciascun pasto. Otterranno così gli stessi effetti salutari ed una guarigione altrettanto rapida e certa.

Maison L. FRERE e C., PARIS. — Prezzo del Catrame GUYOT, liquido, L. 3.90 (bollo compreso). Aggiungere L. 1 per le spese postali. Prezzo del Catrame GUYOT, capsule, L. 4.90 (bollo compreso). Aggiungere L. 0.55 per le spese postali.

Depositario generale per l'Italia e Colonie, G. B. LAMBERTINI, via Felice Casati, 8, MILANO.

BANCO DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 150 milioni interamente versato

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno di Sabato, 27 marzo corr., alle ore 15, nella Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I. 307 per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1919 e deliberazioni relative.
4. - Determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione.
5. - Nomina di Consiglieri d'Amministrazione.
6. - Nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

AVVERTENZE

1. A termini dell'art. 37 dello Statuto Sociale la seconda convocazione dell'Assemblea, per il caso preveduto nell'articolo stesso, è fissata per il giorno 5 aprile p. v., alle ore 15 nello stesso locale.

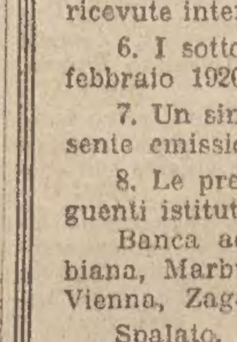
2. A termini dell'articolo 32 dello Statuto Sociale l'ultimo giorno utile per il deposito delle azioni presso la Sede Centrale e le Filiali del Banco e presso il Credito Veneto, (Padova), è il 21 corrente.

Il biglietto di ammissione rilasciato per l'Assemblea di prima convocazione è valido anche per quella di seconda convocazione, purchè le azioni depositate non siano state ritirate.

Roma, 11 marzo 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.



VALENTINO PECORARI - TRIESTE
Prezzi fissi - Via Roma 3-5 - Telefono 21-99 - Prezzi fissi
offre a prezzi convenientissimi:

Lenzuola tela, cotone, ottima qualità, grandezza 175-250 a Lire 25.-
Asciugamani spugna con frangia . . . . . . da Lire 3.90 in poi
Una grande partita ricami svizzeri su Madapolam a „ 1.20 il m.
Calze da signora, ottima qualità . . . . da „ 3.50 in poi
Blouse da signora, recentissime . . . „ „ 10.- „ „
Vestaglie da signora, fustagno, flanella ecc. „ „ 45.- „ „

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie, a L. 2.50 (tassa compresa)
una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

FILIALE „LUXIL" VIENNA
Via Tor San Piero 8 - TRIESTE - Telefono N. 36-00
FORTI ARRIVI
FERRAMENTA - UTENSILI DA CUCINA SEMPLICI - SMALTATI - ALLUMINIO - PORCELLANE E VETRAMI

AMARO BAIRO
APERITIVO TONICO-DIGESTIVO-CORROBORANTE
DITTA E. D'EMARESE TORINO

Villeggiatura invernale - estiva
CIGALE LUSSINPICCOLO
Pensione Helios
Posizione amena a mezzogiorno sulla sponda del mare - Saloni - Luce elettrica - Caloriferi - Bagni caldi - Cucina rinomata - Clima mitissimo - Gite in barca - Prezzi modici.

„CEMENT", Società in azioni per il cemento Portland in SPALATO

Invito alla sottoscrizione.

«Cement» Società in azioni per il cemento Portland in Spalato ha deliberato, nel Congresso Generale tenutosi addì 22 febbraio 1920, allo scopo di ingrandire le proprie fabbriche di cemento, di aumentare il capitale sociale da Cor. jgsl. 1,500.000, a Cor. jgsl. 3,000.000, emettendo 7500 nuove azioni di nominali Cor. jgsl. 200 ciascuna.

1. Di queste azioni la metà sarà riservata ai vecchi azionisti e precisamente:

3750 azioni in modo che ogni azionista riceverà su due vecchie azioni una nuova al corso di priorità di

Cor. jgsl. 500 per azione, importo questo che deve venir versato per intero all'atto della sottoscrizione.

A tale scopo è necessario che gli azionisti depongano presso una delle sedi sottoindicate i mantelli delle vecchie azioni, e che su questi venga annotato che il diritto di opzione è stato esercitato.

Gli azionisti che sino alla chiusura della sottoscrizione non avessero fatto uso di questo loro diritto, perdono il diritto di opzione.

2. Le rimanenti 3750 azioni si sottoporranno alla pubblica sottoscrizione di

Cor. jgsl. 800.— per azione, importo questo che deve venir versato per intero all'atto della sottoscrizione.

3. La sottoscrizione si apre addì 8 corr. e verrà chiusa addì 3 aprile a. c.

4. Il diritto di ripartizione è riservato al Consiglio d'Amministrazione, ed ai sottoscrittori, ai quali dovesse venir assegnato un numero di azioni inferiori a quello da loro sottoscritto, sarà restituito l'importo maggiore da loro versato, compresi gli interessi del 2%, e ciò dopo eseguita la ripartizione che avrà luogo entro il mese d'aprile a. c.

5. I sottoscrittori ritireranno le azioni verso restituzione delle rispettive ricevute interinali presso quella sede, ove avvenne la sottoscrizione.

6. I sottoscrittori parteciperanno all'utile della società a datare dal 1 febbraio 1920.

7. Un sindacato, costituitosi all'uopo, garantisce il buon esito della presente emissione.

8. Le prenotazioni per la sottoscrizione vengono accettate presso i seguenti istituti:

Banca adriatica in Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Trieste, Vienna, Zagabria, Zara e Zadruzni Saves in Spalato.

Spalato, li 7 marzo 1920.

Consiglio d'Amministrazione della „CEMENT", Soc. An. per il cemento Portland in Spalato

Filiale di TRIESTE
Via Chiozza 44
TELEFONO 34-24
GIORGIO TAGLIABUE
Specialità premiate:
Soda cristalli pura
Lisciva impalpabile

MARIA ved. Contessa ROTTA

d'anni 76 spirò dopo lungo soffrire, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, lasciando nel profondo dolore, le desolate famiglie che danno annuncio ai parenti e conoscenti.

Le amate spoglie verranno deposte nella tomba di famiglia.

Momiano, 15 marzo 1920.

Famiglie Giannolla, Dell'Oste, Candotti

FRANCESCO PÖGL

macchinista al Lloyd Triestino

spirava ieri a mezzodì dopo brevissime sofferenze.

Le famiglie **Pögl** (assente) e **Mitis**, immerse nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo estinto seguirà mercoledì 17 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste-Graz, 16 marzo 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

L'altra notte cessava di soffrire

NINA PAULI nata PASINI

Il marito **Giovanni** (comandante i civici vigili) a nome pure dei figli e degli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funebri seguiranno mercoledì 17 corr. ad ore 10 ant, dalla casa N. 20 di via Foscolo, direttamente al Camposanto evangelico.

Trieste, li 16 marzo 1920.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia

Leopoldo Tolentino

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo caro estinto.

Straziati dal dolore i sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro adorato capo

Domenico Pettener

fotografo

avvenuto improvvisamente quest'oggi.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà martedì li 16 corr., ad ore 15, movendo il mesto convoglio dalla Piazza Garibaldi N. 11, direttamente al camposanto.

Trieste, li 14 marzo 1920.

Evantia Pettener moglie — **Dott. Arturo Pettener** figlio

Il presenete serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA abile, che sappia cucina italiana, con buoni attestati, cercasi. Via Fabio Filzi N. 15, I. destra. 32093 B

CUOCA anziana per Bari, Puglie, cercasi per due signori scapoli. Presentarsi mercoledì, giovedì, Via Cesare Battisti 2, I p. dalle 3 alle 4. 31753 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 9-12, 2-4, Via Battisti 8, porta 14. 32017 B

DOMESTICA cercasi. Via Tintore 8, III p., Tagliaferro. 31391 B

DOMESTICA brava, capace, cercasi per piccola famiglia. Istituto 12, II. 32005 B

DONNA pratica lavori casalinghi, cercasi prontamente, dalle 2-6 pom. Presentarsi con referenze. Indirizzo Piccolo. 32091 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, cercasi prontamente. Battisti 22, secondo, destra. 2021 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 15. Via Cologna 2, porta 16. 31983 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, cercasi per una persona. Salario 70 lire, condizione buoni attestati. Indirizzo Piccolo 32055 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE oppure magazziniere in manifatture e confezioni, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Agente» al Piccolo. 31749 C

CAPITANO esercito italiano, da poco smobilitato, ottime referenze, offresi quale agente di campagna, pratico lavori agricoli e enologici, impegnasi direzione qualsiasi cantina avendo ottimi processi lavorazione vini e Vermouth. Disposto recarsi ovunque. Scrivere «Capitano» al Piccolo. 32103 C

CONTABILE esperto, capacissimo amministratore, conoscendo inglese, francese, offresi a seria ditta. Ottime referenze. Scrivere «Ronda» al Piccolo. 30720 C

COMMESSO tessuti, diciannovenne, pratico lavori magazzino, offresi. Offerte «Onesto» Piccolo. 32099 C

CERCO posto direttore farmacia, ex tenente, Raffaele Baldeschi. Cantiano (Pesaro). 41264 C

ESPERTO contabile con cognizioni francese inglese, vasta coltura, serietà, attività offresi a primaria ditta anche subito. Scrivere sub «Olimpo» al Piccolo. 30660 C

GIOVANE impiegato fidatissimo, provetto contabile, intelligente impiegherebbesi in Trieste scopo migliorare. Offerte sub «Autentico» al Piccolo. 30664 C

GIOVANE bravo per tutti lavori ufficio, ottimo contabile, cognizioni francese, tedesco, cerca impiego conveniente, anche Veneto. Offrt sub «Garofano» al Piccolo. 30590 C

GIARDINIERE capace, desidererebbe occupazione città o fuori di città. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 31945 C

IMPIEGATO serio, capace assolvere tutti lavori ufficio, contabilità, eccellente dattilografo migliorerebbe. Offerte sub «Eccezione» al Piccolo. 30710 C

LEGNAMI: magazziniere pratico, esperto articolo, disposto viaggiare, accetterebbe impiego adatto. Disposto versare 20 mila. Offerte «Magazziniere legnami» al Piccolo. 29529 C

MURATORE offresi per qualsiasi riparazione o restaurazione. Offerte «Muratore» Piccolo. 31991 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo, in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

QUARANTENNE bella presenza, educata, sola, buona, provetta donna di casa, pratica viaggiare, occuperebbesi governante persona sola, vicemadre, oppure albergo. Scrivere: Maroli, S. Marco 627, Venezia. 41609 C

RAGIONIERE regola registri amministrazione, chiusura contabilità, ore serali. Offerte sub «Prodigo» al Piccolo. 30602 C

RAGAZZA 17enne, cerca posto quale principiante cassiera oppure venditrice. Offerte sub «Necessità» Piccolo. 31925 C

RAGAZZO sedicenne, di buona famiglia, intelligente, offresi per gabinetto dentistico, quale praticante. Via Parini 4, porta 3. 31927 C

RICAMATRICE capacissima qualsiasi lavoro, specialista ricami per vestiti, assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 31659 C

SARTA biancheria fina, comune, uomo, donna, riparature, offresi. Offerte «Pratica corredi» Piccolo. 31955 C

SIGNORINA viennese, ventenne, educata, condurrebbe passeggio bambini istruendoli nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 32111 C

SIGNORINA di cuore, distinta, cerca posto quale vice-madre. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 32051 C

SARTA offresi: riparare vestiti, camicie donna, 3 lire, bambina 2. Indirizzo Piccolo. 31677 C

SIGNORA sola, ottima moralità, altre volte impiegata, buone referenze, cerca impiego decoroso presso serio ufficio. Offerte sub «Solitario» al Piccolo. 30594 C

24ENNE serio, volonteroso, capacissimo lavori ufficio, cognizione tedesco, impiegherebbesi anche presso ditta commerciale, disposto viaggiare. Scrivere Zardo Eugenio, Regia Legazione d'Italia in Berna (Svizzera). 41463 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CERCASI abile commesso pratico vendita dettaglio oggetti di lusso. Stipendio iniziale quattrocento. Scrivere indicando: età, posti occupati, eventuale conoscenza lingue, referenze, Vittorio Bordoli 3, Corso V. E. Trieste. 41583 D

CASOTTO chiarissimo, con scuretti, cedesi gratis a calzolaio. Chiozza 51. 31953 D

DITTA esportazioni cerca signorina perfetta francese. Benvenuto Cellini 1, II, destra, dalle 1-2. 32031 D

GIOVANETTA 16-18 anni, cercasi quale praticante per scrittoio e magazzino. Offerte sub «Auto-Diatto» al Piccolo. 32003 D

LAVORANTE sarto da uomo, cercasi. Astori, Via S. Giovanni 2, I p. 32077 D

LAVORANTE e ragazze, capacissimo per capi, e garzona sartoria, cercansi. Pasqualini, Tintore N. 3. 31995 D

MAGAZZINIERE esperto ramo spiriti, massima serietà, cercasi per subito. Gentili offerte con referenze e pretese sub «Spiriti» al Piccolo. 32067 D

MECCANICI motoristi, cercansi. Officina Cervellini, Via Vasari 17. 32015 D

PANTALONAIO abile, forte produzione, lavoro assicurato, cercasi «al Duomo». 32043 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cercasi. Via Madonnina 32, Moretti. 31933 D

RICAMATRICI provette in seta, per vestiti, biancheria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32047 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32083 D

SIGNORINA pratica contabilità, perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Offerte con pretese sub «Stenografia» al Piccolo. 31969 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, bella calligrafia, ottime referenze, cercasi urgenza; da ufficio commerciale. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 30306 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ariosa, esposta mezzogiorno, ammobiliata cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Offerte sub «Giove» al Piccolo. 30648 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, uso cucina, presso distinta famiglia non affittacamere, cercano prontamente coniugi soli. Dirigere offerte: Petrini, ispettore Direzione costruzioni telegrafoniche. Indirizzo al Piccolo. 22 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato stabile fine marzo. Offerte «Concittadino» Piccolo. 31989 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, possibilmente con vitto, cerca distinto giovane, presso famiglia italiana, subito od anche primo aprile. Posizione centrica. Indirizzo, prezzo, sub «Vittorio» Piccolo. 32107 E

CAMERA ammobiliata, pulita, cercano urgentemente giovani sposi presso seria, distinta famiglia. Offerte sub «Taranto» Piccolo. 30708 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, cercano coniugi soli presso distinta famiglia. Offerte sub «Capitano T.» Piccolo. 41597

CAMERA ammobiliata, massima tranquillità, nel centro, unico inquilino, cercasi per la fine di marzo. Offerte «Stabile» al Piccolo. 32123 E

ALLOGGIO e costo presso buona famiglia cerca ragazza tedesca occupata presso lavoratorio. Offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 31979 E

STANZA ammobiliata, possibilmente con luce elettrica, cerca signore serio, stabile, presso distinta famiglia, nelle vicinanze di Piazza Goldoni. Offerte «Sidus» al Piccolo. 30716 E

STANZA ammobiliata, possibilmente costo, cerca colto negoziante, presso signora sola. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 31993 E

STANZA grande, libera, buona luce, vitto senza pretese, trattamento famigliare, cerca pel primo aprile giovane professionista, presso distintissima famiglia. Offerte «Duraturo» Piccolo. 31845 E

STANZA matrimoniale, in qualsiasi punto città, purchè chiara, pulita, prenderebbero immediatamente in affitto coniugi soli. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 30722 E

STANZE due, eventualmente una, con pensione, cercano coniugi soli presso distinta famiglia. Offerte «M. C. 44» Piccolo. 32055 E

STANZETTA o camerino ammobiliato, cerca signorina sarta, famiglia distinta. Offerte «Piccola» al Piccolo. 31939 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

SALOTTINO con piano, alcune ore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32065 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente per un mese a distinto signore borghese, possibile forestiero. Indirizzo al Piccolo. 31947 F

STANZA vuota affittasi, escluso donne. Via Cesare Battisti 8, porta 11. 32059 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Barcola Riviera 136, II. 32049 F

STANZA ammobiliata, centro, affitta spettabile famiglia a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 32013 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, per distinto signore affittasi. Via Milano 14, I. 31935 F

STANZETTA vuota, affittasi dirimpetto Politeama. Rivolgersi Via Scussa N. 8, trattoria 32037 F

UDINE. Pensione Villa Bruna, Benedetto Cairoli 7. Servizio I.o ordine, tutte comodità moderne, servizio speciale per viaggiatori-commercianti. 10206 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ENGLISH lady from London gives lessons. Via Fontana 20, I, destra. 31981 G

INSEGNANTE lingua portoghese, possibilmente nazionalità portoghese, cercasi per una ora giornaliera di lezione. Rivolgersi: Tedeschi, Via San Francesco d'Assisi 24, III. Visitare fra le 13 e le 14.30. 31997 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

MAESTRA francese, istruisce gratuitamente signorina in cambio piccole commissioni. Indirizzo Piccolo. 31997 G

PERSONA coltura letteraria superiore, cercasi per lezioni. Offerte dettagliate «Letteratura» Piccolo. 32113 G

SALA Roma. Via Carducci 12. Questa sera lezione privata per signori, signorine (sezione adulti-adolescenti) dalle ore 19-21. Giulio, Modugno-Morterra. 31903 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo celerissimo, venti macchine disponibili, sei lezioni cinque lire, Coroneo 17, primo. 32115 G

SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 41367 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BORSA grande ricamata in perle, smarrita dalla piazza Oberdan, via Roma, Bellini, riva, molo Audace; contenente lettera portafoglio, borsetta, portasigari ed altre cosette. Generosa mancia portandola negozio Pellis, via Dante Alighieri 7. 32109 H

DOMENICA verso le ore 19, durante il tragitto in Tramway da Barcola in Città, fu smarrito portafoglio contenente denaro e documenti. Il rinvenitore è pregato di restituire il passaporto e documenti, inviandoli alla Casella Postale 533, trattenendosi il denaro. 31961 H

PORTAFOGLIO in pelle, contenente documento militare, più 50 lire, smarrito: l'onesto rinvenitore si trattenga denaro e porti il portafoglio e documento al Piccolo. 31985 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO vuoto, di tre stanze, camerino, cucina, darei in cambio di altro a Milano, indifferente numero locali. Offerte «Comodità» al Piccolo. 31561 I

APPARTAMENTO camera, cucina, ove pagasi piccola pigione, scambierei con altro più grande. Offro buonuscita lire 300. Spinelli, Via Concordia 27, III piano. 31703 I

A Portorose, presso Pirano (Istria), affittasi Villa-Albergo, in amenissima posizione, adatta specialmente per pensione, grande giardino, acqua potabile, 10 stanze da letto, con complessivi 14 letti, stanza da letto per servitù, sala da pranzo, cucina con grande focolaio economico, ghiacciaia, dispensa e accessori. Illuminazione elettrica. Rivolgersi presso Rimini & Sanguinetti, Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II piano. 31647 I

SCAMBIEREBBESI prontamente appartamento cinque stanze, bagno, luce elettrica, posizione centralissima, con altro più vasto 7-8 stanze, posto centrale, munito comfort moderno. Offerte urgenti dirigerle al Piccolo sub «Giorgio». 31117 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

ALLOGGIO chiaro con 6 stanze e cucina prenderei in affitto prossimamente, purchè assolutamente centro città. Offerte «Armando» al Piccolo. 30606 L

ALLOGGIO moderno, chiaro, con bella disposizione ambienti, non più di 7, cercasi prontamente, anche periferia città. Offerte sub «Adattevole» Piccolo. 30670 L

APPARTAMENTO non troppo grande, con bei locali cerca distinta famiglia in posizione centrale. Offerte sub «Canto» al Piccolo. 30600 L

APPARTAMENTO per 6 mesi, cercasi in posizione centrale, completamente arredato, tutti comfort. Offerte sub «Parziale» al Piccolo. 30668 L

APPARTAMENTO piccolo di 3 stanze e cucina, cerca subito distinta famiglia. Offerte «Cantardi» al Piccolo. 30658 L

APPARTAMENTO ammobiliato possibilmente centro, con numero di 6 locali, tutte comodità moderne, cercasi subito. Offerte «Suite» al Piccolo. 31714 L

APPARTAMENTO vuoto di 5 stanze e cucina, possibilmente luce elettrica, cercasi posizione centrale. Offerte «Audina» Piccolo. 30712 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, gas, comfort moderno, via Piccardi, vicinanza cavallerizza Meitzer, scambiasi con altro 4 stanze, cucina, oppure 3 stanze, camerino, situato tra Piazza Borsa e Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 32105 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, con comfort e mobiglie eleganti, acquisterebbesi. Offerte sub «Generoso» Piccolo. 31987 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «Violetta». 31959 L

OFFRO lire 500 chiunque cedemi o procurami appartamento vuoto. Spinelli, via Concordia 27, piano III. 31503 L

QUARTIERE elegante, meglio se ammobiliato, da 5 a 7 locali, luce o gas, cercasi, posizione centrale. Offerte sub «Evangelis» al Piccolo. 30650 L

QUARTIERE centro, aria luce, composto 10-12 locali, impresa industriale cerca prontamente oppure per agosto. Intermediari saranno generosamente ricompensati. Presentarsi via Dante Alighieri 5, I, tel. 13-62. 32095 L

QUARTIERE 4-5 stanze, centro, cerco buonuscita oppure scambio col mio di 2 stanze cucina, gas. Benv. Cellini 1, I, d. 32033 L

1000 lire regalo a chi mi procura quartiere composto di 2-3 stanze e cucina, non molto lontano dal centro. Indirizzo Via Sanità N. 14, II, porta 12. 32039 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

BRACCIALETTI oro (due, nuovo), grammi 24, scambiasi con 25 litri spirito da bruciare. Ferfoglia, Corso Garibaldi 28, p. III. 31931 M

«BEBY» splendido, finissimo, e pattini, pallini allungabili, vendo, prezzo convenirsi. Cassa Risparmio 3, V, Ravalico. 31973 M

CAPPELLI - modelli elegantissima, vendonsi Via Conti 4, p. I, destra. 32119 M

CAMERA matrimoniale, servizio lavamano, tavolino grande, vendonsi. Ghiberti 3, I. 32125 M

CASSA controllo «National», quasi nuova, somma 999.99.—, vendesi a prezzo d'occasione, Corso V. E. III N. 1, Profumeria. 41614 M

FRANCOBOLLI - Occasione: francobolli austro-tedeschi, jugoslavi ecc., serie complete vendonsi bassissimo prezzo. Informazioni Schreiber, Via Tor S. Lorenzo 1, II, ore 14-15. 41615 M

FINIMENTO cuoio nero, quasi nuovo, per un cavallo, vendesi, occasione. Via Tiziano 11, porta 14. 31869 M

FRANCOBOLLI per collezione, una partita, vendonsi «en block». Via Udine 2. 31817 M

MACCHINA scrivere Yost 15, ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Acquedotto 4, porta 13. Soltanto dalle 16 alle 18. 32069 M

MAGNETE Bosch vendesi. Acquedotto 4, porta 13, dalle 11 alle 14. 32071 M

CONTRABASSO, pattini, stivali usati, bottiglie vuote vendonsi. Acquedotto 4, porta 13. Dalle 11-14. 32073 M

MACCHINA da cucire a mano ed a piedi, vendesi lire 60. Ginnastica 15, tappezziere. 32023 M

MOBILI camera pranzo, cucina, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31949 M

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, cucina, anticamera, camerino, vendesi. Visitare 15-18. Rivenditori esclusi. Si parla tedesco. Indirizzo al Piccolo. 31797 M

SERVIZI vari alpacca argento Berndorf, oggetti oro, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Montfort 4, III p. Visitare 16-18 31369 M

STANZA letto e pranzo, nuove, solide, lussuose, vendonsi. Gattori 45, pt. 31909 M

SALOTTO elegante, lussuoso, specchio, bellissimi, vendonsi. Acquedotto 75, porta 10. 32011 M

SCARPE quasi nuove, 38 o 39, fantasia, vendonsi. Massimo D'Azeglio 22, IV. Muazzi. 31971 M

SEDIE, tavoli chiudibili solidissimi per giardino, vendonsi. Lavatoio 5. 32063 M

SMOCHING finissimo, adatto anche per artista o maestro, da vendere. Rivolgersi caffè «Olimpia», Emilio. 31943 M

SPECCHIO (cristallo) tremeau, marmo bianco, grande, splendido, dorazione finissima, vendesi lire 750. Portici Chiozza 1, II, scala destra, porta 4. 32057 M

STANZA scrittoio, con libreria splendida, stile, lampade, cucina bianca, armadio grande, tavolo, letto e armadio, tappeti, cuscini pelle, finestre, vendonsi. Via Roma 24, III, 9. Per prezzo rivolgersi Via Stella 1. 31965 M

VESTITI fatti, buon prezzo, vendesi. Zonta 5, III. 32117 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

CARROZZELLA tutta in pelle, ruote con gomme in buonissimo stato, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Elegante». 31973 N

CARROZZINO per condurre passeggio bambini, possibilmente di due posti e pieghevole cercasi. Rivolgersi Via Tor S. Lorenzo 10, porta 15. 41616 N

BROWNING, piccolo calibro, troverebbe acquirente a prezzo occasione. Offerte sub «Valerio» al Piccolo. 30656 N

DOPPIETTE da caccia, usate, ottimo stato, di accreditate marche tedesche e austriache, acquistansi da privato, a prezzo occasione. Offerte «Carolus» al Piccolo. 30118 N

FAINE, volpi, lontre, conigli, altri pelli greggi, acquistansi. Pellicceria Gatteri 32. 41381 N

LIBRERIA cercasi. Offerte sub «Libreria» al Piccolo. 3201 N

PIANO Mignon coda corta, primissima marca, età inferiore dieci anni, acquisterebbesi. Indicare prezzo. Indirizzo al Piccolo. 32001 N

PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi. Offerte Alberto Rigotti, banco Caffè Oriente, piazza Ospedale 4. 32121 N

SCALA a chiocciola alta metri quattro circa cercasi. Rivolgersi Cirinelli, piazza Ponterosso 2. 31999 N

VESTITI uno, due, uomo, usati, statura media, cercansi. Offerte «Primavera» Piccolo. 31937 N

VOCABOLARIO tedesco italiano ed italiano tedesco, ottima edizione, buono stato, acquisterebbesi occasione. Offerte sub «Vocabolario» Piccolo. 30140 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rotami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria: prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

ARGENTO, monete, compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo 30961 O

ARRIVO continuo! Splendidissimi modelli, tipo fino. Forme paglia, ultima creazione, prezzi bassissimi. Assume ordinazioni, riparazioni forme. Salone Mode, Corso Garibaldi 28, Morgutti e Corti. 31289 O

AMIDO di puro riso cristalli con permesso esportazione. Disponibile quintali duecento mensili L. 550. Scrivere cassetta 157 H. Unione Pubblicità Milano. 10217 O

ANTIQUARI, amatori. Visitate sempre a Palermo la collezione privata antichità cavaliere Russo Perez via Siracusa 14. 41607 O

ARGENTO monete fiorini oro gioie compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, orologiaio, Corso V. E. 13. 32045 O

AVVOCATI specializzati in materia offrono anche per iscritto consulenze pareri sulle imposte sui profitti di guerra e su quelle sul patrimonio. Scrivere: Studio legale via S. Pietro in Gessate n. 11 Milano. 41610 O

BINARI Decouville, vagoncini, ottimo stato, disponibili forti quantitativi. Scrivere sub Binari, Piccolo. 32055 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, compieriamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CERCASI rappresentante bene introdotto Venezia Giulia per acquisto rottami metallici oppure ferro acciaio. Scrivere Enrico Haupt, Casella postale 9-25 Genova. 41612 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte ecc. 518 O

FRANCOBOLLI per collezione domandare listini gratis. Offro 150 Colonie francesi differenti L. 9,50. Studio filatelico, Via Tadino 11 Milano. 41502 O

IMPERMEABILI di tela cerata per marinai carradori, chauffeurs, lavoratori del porto, ecc., a prezzi convenientissimi. Ditta Buzzi, via Udine 3, tel. 28-77. 32081 O

MATERASSI lana, crine animale, lanetta, suste, brande, canapè, poltrone, vendonsi. Eseguisconsi ordinazioni - riparazioni. Ginnastica 15, Tappezziere. 32025 O

MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente. Specifico L. 15, Farmacia Pesci, Piazza Trevi Roma. 32009 O

MOTORI ad olio pesante per marina ed industria. Luigi Penna Vico Cartai 3 Genova. 41608 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O

MERCI di blocco di qualsiasi genere, compera, vende l'Agenzia Commerciale Corso V. E. III 39, Telefono 36-81. 29763 O

OREFICERIA-Orologeria: Ricco assortimento gioie, argenterie, borse argento maglia doppia, lire 110 in poi. Cuffariotti, Via Roma 9. 31491 O

PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città o provincia. 41515 O

PARTITE vetro, vetrami, porcellane, ferro smaltato, filo ferro, comperiamo, «Italiana» Sambortolomeo, Venezia. 10145 O

PRODOTTI naturali, quotazioni originarie. Indirizzate richieste serie dando garanzie, referenze: Emilio Ragusa, Riviera 155, Napoli. 10203 O

PARTITA bottoni assortiti 1000 dozzine vendesi. Pagliarini, via Piccardi 14, III. 31967 O

POUTRELLES ed altri ferri sagomati cercasi. Indirizzare Volpara Sanlorenzo 5 Genova. 10216 O

RICETTA per fare ottimo vino senza uva senza vinaccia. Vaglia L. 40, Marcelli Antonio (Tolfa) Prov. Roma. 41605 O

SACCHI aquisto, anche singoli, vengo a domicilio. Offerte «Fabio» Piccolo. 32079 O

SAPONE toilette francesi, qualità finissima, vendesi. Levi, via Milano 14, II p. 32075 O

«SIGMA» Gran marca italiana. Nastri per macchina scrivere. Concessionari con deposito, Massazza - Marletta, Lazzaretto vecchio 48. 31487 O

UOVA freschissime, garantite friulane, arrivi giornalieri, vendonsi ingrosso, minuto cent. 42, magazzino Toro, 13. Fragiacomo. 32085 O

VENDONSI da 100.000 ad 1.500.000 traverse ferroviarie, scartamento ordinario legno cerro e quercia prima scelta a lire 17 ciascuna. Scrivere: Asdrubali Tuscania (Roma). 41611 O

ZUCCHERO bianco, 150 vagoni, vendonsi. Chiedere subito offerte casella Posta centrale 13. 31929 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

GIOVANE laureato, pratico commercio, già solida posizione, assumerebbe rappresentanze prodotti chimici farmaceutici di primarie Società. Referenze di primo ordine. Indirizzare offerte sub «Alacre» al Piccolo. 30084 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOVETTURE ordine marcia o guaste, qualsiasi marca, acquisto. Offerte dettagliate Gentili, Via Torleone 16, Bologna. 41587 Q

CAMION 15 Ter. perfetto stato, acquistansi. Offerte Via Cologna n. 4. 41613 Q

MOTOSCAFO 14 cavalli, 9 nodi all'ora, nuovo, 6 metri lunghezza, da vendere. Rivolgersi al capitano vaporetto «San Marco», Muggia. 31923 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

AMMINISTRAZIONI private, signorili e fiducia, assume ufficiale superiore marina in pensione. Event. cauzione. Indirizzo al Piccolo. 27671 R

CINQUEMILA lire cercansi breve scadenza, buono interesse, per azienda confezioni uomo. Offerte «Sartoria» Piccolo. 32029 R

FARMACISTA-certificato cerca posto o meglio, affitto-comprita buona farmacia. Scrivere farmacista posta Codognè (Treviso). 41606 R

EDIFICIO conciapelli completo, presso Bolzano, vendesi compresi tutti i necessari attrezzi. Posizione e condizioni favorevoli. Rivolgersi Ignazio Vaia, architetto, Bolzano. 41391 R

VARIETA'-teatro di grandissima rendita vendesi urgentemente. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 32087 R

250 MILA lire verso garanzia ipotecaria cercansi per un anno, alto interesse. Trattazione diretta. Offerte Piccolo «Urgenti». 31957 R

12,000 disponibile prima intavolazione città. Rivolgersi Asaro, Chiozza 51. 31951 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

CASETTA o villino immediata vicinanza città, acquisterei contanti o saldoprezzo. Offerte dettagliate «Casella Postale 605». 31631 S

FONDO livellato, sulla linea tramviaria, 400 tese. Inoltre stabile buona posizione, rendita 9000, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31963 S

STABILE nuovo esente imposte, rendita 6000 vendesi 80,000. Offerte «Nuovo» Piccolo. 32091 S

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

INDUSTRIA piacevolissima, rendita oltre trentamila cedesi trentacinquemila. Per qualunque persona, anche signora. Non richiede cognizioni. Attività un paio ore serali. Offerte «Divertente» al Piccolo. 32089 U

LAVY. Tutto diviene triste nella vita, quando il più puro dei sentimenti rimane incorrisposto. Benchè senza speranza le grido ancora tutto il mio amore. 30718 U

RAGAZZA trentenne, onesta, cerca conoscere signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «Ragazza seria» Piccolo. 32007 U

LA SIFILIDE

Arteriosclerosi, Reumatismo cronico si guariscono sotto qualsiasi forma antica o recente, in ogni stadio e manifestazione, sopprimendo frizioni ed iniezioni dolorose, nocive, colle pillole

"PALLIDINE,,

Dott. Garino Garibaldi: rimedio innocuo, tolleratissimo, potentemente depurativo del sangue, con azione specifica ricostituente. Rapidi, ottimi successi. L. 8.80 il flacone; per posta L. 1.50 in più. Cura completa di un anno L. 84 franco

Dott. Garibaldi Garino - Piazza Vittorio Emanuele 14, Alessandria (Piemonte)

Depositi - **Venezia: Farm. Dott. Zampironi** - **Trieste: (cercasi depositario)**

SEGRETO

Cura garantita per far crescere capelli, barba e baffi in poco tempo; da non confondersi con i soliti impostori. — Nulla anticipato. — Trattato gratis.

GIULIA CONTE, Via Scarlatti N. 213 - Napoli

Donna sterile — Uomo esaurito — Debole

Cura scientifica-razionale, guarigione assicurata coi rinomati **CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al GLICEROFOSFATI**, premiati con **Gran Medaglia d'Oro** Esp. igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.

Cura completa L. 22.— Per posta raccomandata L. 23.20. Opuscoli e Consulti gratis. Dirigersi

Premiato Laboratorio Chimico

G. TORRESI, Via Magenta 29 - ROMA (21)

Depositi: **Trieste** Farm. Seravallo - **Venezia** Monico - **Padova,** Pianeri - **Treviso,** Fanoli - **Verona,** Colli.

ERNIA produce impotenza! Entrambi guariscono con pomata, che regalo e col CINTO AMERICANO L. 30. Doppio L. 40. o 60. Indicare lato e lunghezza. Può cambiarsi. Contenzione perfetta.

914 **VENEREI** guaribili 5 giorni **SIFILIDE** 606

606 a gocce supplisce iniezioni. Iniezioni endovenose **914** Tedesco o Billon o di calomelano indolori, senza bozzi.

VIRILITÀ esausta. Pillole, pomata istantanea. Preservativi, ovaline. Oggetti igiene intima. Analisi sangue. Apiolcapelvenere richiama regole mensili donne. Tutti opuscoli gratis. Chiusi 0.50. Farmacia **Fantasia**, via Merulana 120 - **Roma.**

MALATI DI PETTO

curati con la

ALOGENINA

L'illustre **Prof. Augusto Murri,** a proposito della **tubercolosi polmonare,** nelle sue «Lezioni Cliniche», così si esprime:

«In materia di Terapia ciò che oggi è veramente dimostrato utile sono i mezzi indiretti, cioè quelli che mirano all'organismo per farlo più resistente alla potenza nociva. Oggi, pure i nostri mezzi indiretti mirano all'organismo, però con la confortante consapevolezza che possono spesso arrestare il processo. Noi prima ignoravamo questo. Ora invece l'evento ci è attestato dalle osservazioni anatomiche ad ogni passo».

E' infatti dimostrato che l'*uso dell'Alogenina introdotta di recente in Terapia rende l'organismo assolutamente refrattario allo sviluppo del bacillo di Koch e guarisce gli ammalati di pleurite e di tubercolosi, assumendo il carattere di una vera cura specifica.*

FARMACIA JERONITI

Piazza Oberdan, 6, Trieste.

Laboratori della Clinica Specializzata MILANO

Via Cappuccini 20

Pubblicazioni gratuite.

Carbone faggio, koke, legna e briquets di carbone dolce, tutto a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovansi nel deposito carboni di Anna Ogrisek, via Gatteri N. 19, telef. 31-25

IMPOTENZA SESSUALE

DEBOLEZZA VIRILE

DEFICENTE SVILUPPO

Cura scientifica esterna - **Effetto rapido, certo, permanente**

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci o di eccitanti inefficaci o dannosi.

Innumerevoli Dichiarazioni di clienti e Constatazioni Mediche a disposizione.

UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, **uomini** che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, perdite ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità ch'è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Diagnosi per corrispondenza, Nuovo Opuscolo Illustrato "gratis,, - Segretezza

Dr. T. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Nuovo Opuscolo Scientifico Illustrato